UNI_FG - Prot. n. 0061962 - II/7 del 26/10/2026 - Delibera Consiglio di Amministrazione n. 354/2026

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Università degli Studi di FOGGIA

Settimana di visita istituzionale 15-19 dicembre 2025

Scheda di valutazione - Corso di Studio

Giurisprudenza, LMG/01, sede Foggia

D.CDS) **L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio**

D.CDS.1) L’Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell’offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.
D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell’offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

Il CdL Magistrale in Giurisprudenza ha subito una modifica ordinamentale a partire dall’anno 2023/24 resasi necessaria a seguito dell’evidente vetustà dell’ordinamento (la precedente modifica ordinamentale risaliva all’a.a. 2009/10) e del vorticoso calo delle iscrizioni (pari al 30%), per quanto non difforme da quello nazionale. Come esplicato nel RRC 2022 **[5]**, l'esigenza di riforma del corso di laurea è emersa costante negli anni nelle attività co-organizzate con gli Ordini professionali, con Associazioni tra professionisti del settore nazionali e locali, e con i professionisti presso i quali vengono svolti i tirocini dei laureandi, nonché con gli Uffici giudiziari (in particolare in occasione di partecipazione e attuazione del progetto PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, che ha coinvolto gli Uffici giudiziari della Puglia, Calabria e Salerno) e con le imprese locali. Anche gli studenti hanno manifestato negli organi di Dipartimento in cui sono rappresentati l’importanza di affiancare allo studio teorico un approccio anche applicativo del diritto, attraverso il potenziamento dei tirocini e la previsione di attività laboratoriali e cliniche. Il mutamento dei piani di studio è stato poi sollecitato altresì dalle modifiche legislative inerenti alle professioni legali o all'accesso alla magistratura, all'insegnamento delle materie giuridiche e dall'analisi dell'emersione di nuove figure professionali (v. ad esempio il funzionario addetto all'Ufficio per il processo). Sono così emerse nuove esigenze di formazione relative alle abilità di scrittura e di gestione del lavoro, alle capacità di lavoro in gruppo, nonché comunicative e digitali, che il Consiglio di Dipartimento del 5 luglio 2022 **[6]** ha ritenuto di accogliere procedendo a una ormai improcrastinabile revisione del Corso. Per il 2025/26 il CdS ha proceduto alle modifiche di ordinamento rese necessarie dal d.m. 1649 del 2023, con procedura semplificata, in quanto la prevalenza dei principi posti dall’ultima riforma era già stata anticipata dalla modifica ordinamentale in vigore dall’a.a. 2023/24.

I lavori della commissione appositamente nominata nel 2022 per istruire la modifica ordinamentale sono stati discussi anche in seno alla CPDS **[1],** che ha apprezzato in particolare che le modifiche abbiano accolto le esigenze poste dagli studenti e dal mondo del lavoro; essi sono stati quindi portati all’attenzione dell’intero corpo docente per acquisire adesione e disponibilità al cambiamento. Il Consiglio, consapevole dell’impegno che il nuovo assetto impone, ha approvato con soddisfazione e piena condivisione della componente studentesca il nuovo ordinamento. Attualmente il Corso offre un percorso formativo che mira all'acquisizione e allo sviluppo delle conoscenze giuridiche fondamentali, unitamente a una specializzazione in aree selezionate del diritto. Il programma è strutturato per fornire competenze trasversali e applicative che facilitano l’ingresso nel mondo del lavoro. Il laureato avrà la possibilità di esercitare le professioni legali tradizionali (avvocato, magistrato, notaio) in un contesto giuridico, economico e sociale in continua evoluzione. Inoltre, il corso prepara a diventare esperto legale in settori specifici, rispondendo così alle esigenze di professionisti richiesti nel settore pubblico e privato, anche in ambito internazionale.

Nello specifico, sono state intraprese le seguenti azioni:

a) una riduzione dei crediti relativi alle attività formative di base e caratterizzanti (come già previsto dagli ordinamenti di numerosi CdLM in Giurisprudenza di altri Atenei italiani) per consentire un ampliamento del numero di crediti per attività formative a scelta dello studente ed un ampliamento della tipologia di attività formative offerte allo studente, quali: laboratori, cliniche legali, laboratori, argomentazione giuridica, tecnica di redazione di contratti, redazione di atti, simulazioni, spoglio delle sentenze. Tali modifiche ordinamentali sono finalizzate a favorire l’introduzione di modalità di didattica più partecipativa da parte degli studenti e orientata allo sviluppo di “soft skills” attraverso, ad esempio, lavori di gruppo o presentazioni di classe;

b) la possibilità di scegliere tra 4 percorsi specialistici composti da 4 insegnamenti, 3 dei quali da scegliere obbligatoriamente tra cliniche legali e laboratori: 1. Professioni legali (avvocato, notaio, magistrato), 2. Giurista d’impresa eventualmente a vocazione internazionale (manager, avvocato d’impresa, risorse umane) 3. Indirizzo internazionale (con soli esami in lingua) 4. Mediazione, formazione e insegnamento nelle materie giuridiche ed economiche;

c) l'introduzione al I anno di un laboratorio di 3 cfu di metodologia giuridica;

d) l'introduzione di insegnamenti di base o caratterizzanti normalmente erogati in lingua italiana, ma che possano essere scelti in alternativa in lingua inglese. Ciò potrebbe altresì permettere un incremento della mobilità studentesca in entrata e in uscita.

Lo studente potrà, così, personalizzare una parte consistente (e notevolmente incrementata rispetto al passato) del piano di studi al fine di indirizzare, secondo la propria inclinazione, il proprio studio e l'avvio al lavoro. Il CdS dunque rappresenta una solida base per affrontare le sfide professionali future, combinando teoria e pratica in un contesto accademico e professionale dinamico, con un ampio spazio per la personalizzazione e l'approfondimento delle proprie aree di interesse. Inoltre, il CdS prepara gli studenti a partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario, senza necessità di ulteriori corsi post-laurea.

La revisione ordinamentale ha mirato ad aumentare l'efficacia del progetto formativo mirando a risolvere le criticità relative ai dati in ingresso e di inserimento nel mondo del lavoro che sono attentamente monitorati dal CdS, nei mesi di luglio-settembre in vista della compilazione della Scheda SUA CdS e nei mesi di ottobre-dicembre in vista della compilazione della SMA. Dall'analisi degli indicatori ANVUR [7] è possibile osservare un miglioramento dei dati in ingresso per l'a.a. 2024, in aumento rispetto agli anni 2021, 2022 e 2023 (iC00a e iC00b) e di percorso (iC02). Relativamente ai dati in uscita, considerata la recente modifica, sarà possibile osservarli e monitorarli solo a partire dall'a.a. 2027/28.

Va, infine, segnalato che il laureato potrà continuare la formazione grazie al Dottorato di Ricerca in Diritto e Sicurezza attivo presso il Dipartimento di Giurisprudenza (attualmente XL Ciclo). Come risultante dalla descrizione dei contenuti presenti in Almalaurea, il dottorato permetterà, a chi ha già la Laurea Magistrale in Giurisprudenza, di consolidare la propria preparazione teorica e parallelamente di affinare conoscenze specialistiche determinanti in un mondo in costante cambiamento. Anche al fine di evidenziare il nesso tra i contenuti degli insegnamenti impartiti nel CdS e le attività del Dottorato, merita sottolineare come, fin dal XXXVIII Ciclo, nel Collegio Docenti del Dottorato vi sia una costante e ampia partecipazione di numerosi docenti del CdS.

D.CDS.1.1.2

Il CdS ha costantemente condiviso con le Parti interessate il progetto, le denominazioni e l'offerta formativa del CdS. In occasione della modifica ordinamentale sono state effettuate molteplici consultazioni dalla Commissione incaricata dal Consiglio di Dipartimento (con delibera del 4 maggio 2022, **[8]** di istruire le proposte di modifiche ordinamentali con tutti gli attori del mondo professionale. Tra questi, sono diventati interlocutori stabili **[2,3,4]** anche a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento l'Associazione Giovani Avvocati (AIGA) di Foggia (14 aprile 2022, 15 aprile 2024 e 2 aprile 2025) e l'Associazione Nazionale di Coordinamento dei Delegati e Custodi per lo studio del diritto dell'esecuzione forzata e delle crisi economiche (ACDC) (28 aprile 2022 e 23 aprile 2024), a cui si è aggiunta la Fondazione Monti Dauni di Foggia (09 aprile 2025). Vi è stata, altresì, una formale consultazione del Comitato di indirizzo, per il quale si ritiene tuttavia opportuno valutare la revisione della composizione ovvero l'istituzione di uno specifico comitato per il CdS in Giurisprudenza.

Le consultazioni con le parti interessate appaiono adeguate. Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza rappresenta un'opportunità fondamentale per la formazione e l'ingresso nel mondo del lavoro dei prossimi anni. Inoltre, il CdS, come proposto a seguito della recente modifica ordinamentale, si ritiene risponda alle nuove esigenze occupazionali e alla necessità di favorire l'acquisizione di competenze e conoscenze che permettano ai laureati in Giurisprudenza di affrontare l'innovazione e l'espansione dei confini professionali senza esserne sopraffatti. A conferma di ciò, a seguito dell'ultima consultazione con le parti interessate (aprile 2025) è emerso che la fase iniziale di sviluppo del Corso di Laurea ha confermato ampiamente le premesse stabilite durante la progettazione della modifica ordinamentale. Gli esiti delle consultazioni con le parti sociali (svolte al momento della modifica e negli anni successivi al fine di verificare la coerenza del percorso intrapreso con le esigenze occupazionali) sono condivisi dal GAQ in concomitanza con la redazione della scheda SUA e i relativi verbali vengono allegati alla stessa. In sede di approvazione della SUA, i risultati delle consultazioni sono presi in considerazione altresì dal Consiglio di Dipartimento.

L'offerta formativa si dimostra, infine, coerente con le esigenze della professione e le modifiche apportate rispondono in modo puntuale alle seguenti necessità: introduzione di insegnamenti laboratoriali e di approfondimento di settori giuridici specifici; inserimento di attività pratiche e soft skills; adozione di metodologie didattiche innovative, anche applicative; incremento dei crediti per le attività formative a scelta dello studente; maggiore flessibilità del corso. Questi aspetti consentono di adeguare il percorso alle evoluzioni legislative del mercato del lavoro (come specializzazioni per avvocati, nuovi settori di interesse e legislazione emergente) e di prevedere esperienze formative all'estero, grazie a convenzioni con università straniere.

Punti di Forza:

Il CdS ha dimostrato ampia consapevolezza delle proprie criticità, attraverso l'implementazione di una radicale revisione della propria offerta formativa (a.a. 2023/2024), e dell'istituzione di un Laboratorio di avvio allo studio del diritto per gli immatricolati. L'analisi delle proprie aree critiche è stata effettuata sia attraverso continue interlocuzioni col mondo del lavoro, sia attraverso l'esame di specifici studi di settore, quali quello di Unioncamere-sistema informativo Excelsior, particolarmente adeguato a riflettere con dovizia di particolari la situazione del mercato del lavoro per i professionisti di settore.

Aree di miglioramento:

Sebbene ampie siano state le interlocuzioni, tuttavia manca uno specifico Comitato di indirizzo del CdS o comunque un analogo e qualificato ambiente idoneo a interloquire sistematicamente con i partners professionali necessari al completamento degli obiettivi formativi: per tale ragione, il CdS ricorre, così, come emerso anche dalle audizioni a distanza, ad una serie di contatti non sempre organizzati e coerenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di implementare un adeguato processo di coinvolgimento con le P.I., dotandosi di un variegato parterre di interlocutori specifici per le esigenze del CdS, anche di rilievo nazionale e internazionale, considerati gli obiettivi e le competenze che il CdS mira a realizzare e l'istituzione di un indirizzo internazionalistico all'interno della nuova offerta formativa.

Documenti chiave

- **Titolo**:[1] Verbale della CPDS

  Descrizione:Verbale della riunione del 24 ottobre 2022

  Dettagli: punto 3 https://www.giurisprudenza.unifg.it/sites/st02/files/2022-12/Verbale%20commissione%20didattica%20paritetica%2024%200ttobre%202022%20%282%29.pdf

  File:1 Verbale della CPDS.pdf

- **Titolo**:[2] SUA-CDS 2025-2026

  Descrizione:Scheda Unica Annuale – condivisa in riunione telematica del GAQ il 02 maggio 2025 ed approvata in C.D.D. il 11 giugno 2025

  Dettagli:Sezione A1.b

  File:2 SUA-CDS 2025-2026.pdf

- **Titolo**:[3] Verbali consultazioni parti sociali

  Descrizione:Documento contenente i verbali di consultazioni con le parti sociali dal 2022 al 2024

  Dettagli:Consultazioni 2024 pagg. 1-3

  File:3 Verbali consultazioni parti sociali.pdf

- **Titolo**:[4] Consultazioni parti sociali

  Descrizione:Sezioni del documento di analisi della domanda di formazione

  Dettagli:Consultazioni 2022- Verbale modifiche ordinamentali - pagg. 11-36 https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/consultazioni-con-le-parti-sociali

  File:4 Consultazioni parti sociali.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[5] Rapporto Riesame Ciclico 2022

  Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico 2022 - Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa

  Dettagli:intero documento **https://www.unifg.it/sites/default/files/2023-10/aq-riesame-2022-lmg01-giurisprudenza.pdf**

  File:5 Rapporto Riesame Ciclico 2022.pdf

- **Titolo**:[6] Estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del 05 luglio 2022

  Descrizione:punto 7: revisione offerta formativa a.a. 2023/2024: pareri e proposte

  Dettagli:intero documento

  File:6 Estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del 05 luglio 2022.pdf

- **Titolo**:[7] Indicatori ANVUR

  Descrizione:Scheda degli indicatori ANVUR relativa al Corso di Studio del 26/05/2025

  Dettagli:intero documento

  File:7 Indicatori ANVUR.pdf

- **Titolo**:[8] Estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del 04 maggio 2022
  Descrizione:punto 9: nomina Commissioni per la revisione dell'offerta formativa a.a. 2023/2024
  Dettagli:intero documento
  File:8 Estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del 04 maggio 2022.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo**:AUDIT 1 – Audit effettuato nel coso della visita
  Descrizione:**Colloqui avvenuti durante l'incontro con il Presidente del CdS e con il Gruppo di Gestione dell'AQ/Riesame, compreso il Referente per l'AQ del CdS e i rappresentanti degli studenti o comunque attivi nell'ambito del CdS sulle attività del Gruppo GAQ/ Riesame**
  Dettagli:**Audit effettuato in data 2 dicembre 2025 dalle ore 8.30 - 9:30**
- **Titolo**:AUDIT 5 – Audit effettuato nel coso della visita
  Descrizione:**Colloqui avvenuti durante l'incontro con le parti interessate menzionate nella SUA-CdS e con laureati del CdS**
  Dettagli:**Audit effettuato in data 2 dicembre 2025 dalle ore 12:15 – 13:00**

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Il carattere del CdS e gli obiettivi formativi sono indicati nella scheda SUA congiuntamente ai profili in uscita del 2024 **[1].** La coerenza è assicurata dall'esame complessivo del documento che viene fatto prima dell'approvazione e dalla sua discussione nelle riunioni del Consiglio di Dipartimento. Nel complesso si ritiene che le azioni svolte dal CdS su questo punto siano adeguate.

Il carattere del CdS e i suoi obiettivi formativi sono stati formulati prendendo in considerazione sia le risultanze delle consultazioni con le parti interessate sia gli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea, declinati sulla base delle specifiche competenze didattiche e scientifiche presenti nel Dipartimento.

In seguito alle risultanze del RRC 2022 **[2],** da cui emergeva come il CdS, nonostante le diverse azioni correttive intraprese, non fosse riuscito a migliorare la performance, il Dipartimento di Giurisprudenza ha profondamente innovato la propria offerta formativa a partire dalla coorte 2023/24, al fine di migliorarne l'attrattività e l'efficacia. Si è puntato sulla maggiore aderenza e specificazione delle conoscenze e competenze spendibili nel mercato del lavoro, sull'innovazione e qualità della didattica e sull'internazionalizzazione dell'offerta formativa.

L'offerta formativa si caratterizza per la trasversalità delle competenze, che consentono al laureato di adattarsi e affrontare il futuro contesto professionale con un profilo altamente qualificato. In particolare, lo studente avrà l'opportunità di specializzarsi in ambiti giuridici specifici, al fine di:

1. acquisire le competenze distintive delle professioni legali;
2. affrontare sfide nel contesto internazionale, indipendentemente dal percorso professionale scelto;
3. acquisire conoscenze sui temi emergenti della transizione ecologica, economica e digitale, che coinvolgono imprese e pubbliche amministrazioni;
4. acquisire abilità nella gestione delle controversie anche fuori dal contesto giurisdizionale;
5. acquisire i crediti necessari per accedere, come previsto dalla legislazione vigente, alle prove di ammissione per la formazione nell'insegnamento secondario, senza necessità di ulteriori percorsi.

Sulla pagina del sito web del Dipartimento dedicata al CdS viene dato ampio risalto al suo percorso didattico e agli obiettivi formativi attraverso la pubblicazione sia del piano di studi con i relativi insegnamenti sia di altre informazioni correlate **[2].** Inoltre il CdS, insieme alle attività ad esso connesse, viene promosso sulle pagine social (Facebook e Instagram) del Dipartimento.

D.CDS.1.2.2:

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari sia trasversali, dei percorsi formativi sono indicati annualmente con chiarezza nella SCHEDA SUA **[1].** I risultati di apprendimento attesi sono indicati sempre nella scheda SUA **[1].** La coerenza è assicurata dall'esame complessivo che viene fatto del documento prima dell'approvazione e la sua discussione nelle riunioni del Consiglio di Dipartimento. I risultati di apprendimento attesi appaiono coerenti con i profili culturali e professionali che il CdS intende formare e vengono declinati in base ai descrittori di Dublino, nel dettaglio riferiti alle seguenti aree: Privatistica, Pubblicistica, Storico-Filosofico-Metodologica, Economica, Lavoristica.

L'offerta formativa risulta adeguata alle esigenze professionali, anche in virtù delle modifiche apportate al CdS. Il corso di laurea, nel suo assetto modificato, è concepito con lo scopo di assicurare l'acquisizione e lo sviluppo autonomo delle conoscenze di base nelle materie giuridiche fondamentali, delle conoscenze approfondite in selezionati ambiti del diritto e l'acquisizione delle più rilevanti competenze trasversali e applicative richieste nello svolgimento dell'attività lavorativa, facilitando l'immissione nel mondo del lavoro. Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono esplicitamente declinati per le diverse aree di apprendimento.

Il CdS inoltre offre anche un ampio spazio all'acquisizione di abilità pratiche del diritto, tramite laboratori, studio clinico e attività pratiche di redazione di atti e temi giuridici, che saranno adattati in base al percorso scelto dallo studente. Grazie a queste innovazioni didattiche, in linea con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo, il catalogo dei corsi sulle soft skills è stato arricchito e aggiornato. Inoltre, agli studenti sono offerte attività trasversali su tematiche interdisciplinari con un forte approccio pratico-applicativo. Tra le novità introdotte, vi sono insegnamenti e attività che permettono allo studente, pur mantenendo l'accesso alle tradizionali professioni legali e alla magistratura, di specializzarsi come avvocato, magistrato, notaio o esperto legale in ambiti innovativi, tra cui:

a) Evoluzione green, economica e digitale, sia in ambito pubblico che privatistico;

b) Studi politici, diplomatici e internazionali. Sono stati introdotti insegnamenti in lingua inglese, per formare laureati che possano intraprendere carriere di responsabilità in istituzioni internazionali e nazionali, nonché nella cooperazione internazionale. Gli insegnamenti in lingua inglese sono stati ulteriormente ampliati dal Consiglio di Dipartimento con delibera 28 febbraio 2024 in risposta alla richiesta di ampliamento dell'offerta formativa in lingua inglese in attuazione del Piano Strategico di Ateneo 2023/25 e di Piano Strategico di Ricerca e Terza Missione di Dipartimento 2024/26 **[3];**

c) Mediazione e insegnamento delle materie giuridiche ed economiche.

Per garantire una formazione completa e personalizzata, sono stati aumentati i crediti per le attività a scelta dello studente e stabiliti obblighi di acquisizione di crediti in specifiche categorie disciplinari, a seconda dell'indirizzo scelto. Le aree di specializzazione includono:

1. Insegnamenti funzionali agli obiettivi formativi dell'indirizzo.
2. Laboratori e cliniche legali.
3. Soft skills e competenze trasversali.
4. Redazione di atti legali.

Inoltre, gli studenti più meritevoli possono accedere al Percorso di Eccellenza, che punta a formare figure professionali di elevato profilo. Questo percorso, che prevede attività aggiuntive come stage, tirocini e programmi di mobilità internazionale, mira a favorire l'acquisizione di competenze strategiche per l'inserimento in ambiti professionali internazionali e altamente qualificati, come: a) studi legali, imprese e associazioni multinazionali; b) istituzioni di ricerca nazionali e internazionali; c) enti e organizzazioni a carattere sovranazionale. In questo modo, gli studenti possono sviluppare una formazione completa e mirata, che li prepara ad affrontare con successo le sfide professionali e globali del futuro.

Il CdS verificherà ex post l'adeguatezza e la coerenza degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi durante le operazioni di riesame, facendo riferimento a una pluralità di dati quali quelli tratti dalla SMA sul grado di soddisfazione dei laureandi verso il CdS e la condizione occupazionale dei laureati in Giurisprudenza. Data la recente modifica di ordinamento, i dati contenuti nella SMA 2024 non permettono ancora di effettuare una valutazione.

Punti di Forza:

I profili formativi, rispetto agli obiettivi, sono descritti chiaramente all'interno della SUA-CdS e altrettanto chiaramente vengono declinati per aree di apprendimento. Sotto l'aspetto contenutistico, si rileva ampia coerenza tra i profili formativi e i profili in uscita. Il sito del CdS è ben allestito e restituisce con immediatezza le caratteristiche dei percorsi, fornendo le necessarie informazioni di dettaglio.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono ampiamente coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita, così come descritti all'interno della SUA-CdS e declinati attraverso le principali aree culturali dell'ambito giuridico, ossia Privatistica, Pubblicistica, Storico-Filosofico-Metodologica, Economica, Lavoristica.

Aree di miglioramento:

A fronte della nuova offerta formativa e della ridefinizione dei profili in uscita, appare migliorabile un processo di monitoraggio sistematico dell'effettiva implementazione dei nuovi percorsi e della loro incidenza, sia sulle scelte degli studentesse e degli studenti, sia sugli esiti occupazionali. Ciò anche in relazione della recente articolazione dell'offerta in aree specifiche legate ad ambiti emergenti - digitalizzazione, sostenibilità, gestione dei conflitti - che richiedono per lo stessa natura, una verifica periodica dei tassi di adesione ai diversi percorsi e del loro impatto sull'attrattività del CdS, anche in relazione alle pregresse criticità nelle immatricolazioni.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[1] SUA-CDS 2025-2026

Descrizione:Scheda Unica Annuale – condivisa in riunione telematica del GAQ il 02 maggio 2025 ed approvata in C.D.D. il 11 giugno 2025

Dettagli:Sezione A - Obiettivi della formazione quadri: A4.a., A2.a., A4.b.1., A4.b.2.

File:1 SUA-CDS 2025-2026.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[2] Rapporto di riesame ciclico 2022

  Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico 2022 - Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa

  Dettagli:Sezione I a. - Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame https://www.unifg.it/sites/default/files/2023-10/aq-riesame-2022-lmg01-giurisprudenza.pdf

  File:2 Rapporto di riesame ciclico 2022.pdf

- **Titolo**:[3] Piano strategico di Dipartimento

  Descrizione:Piano strategico della ricerca, formazione e terza Missione, Dipartimento di Giurisprudenza, 2024/26, approvato con delibera del 24/4/24

  Dettagli: Par. 2.1 https://www.giurisprudenza.unifg.it/sites/st02/files/2024-12/All.%20n.%203%29%20Piano_strategico_GIURISPRUDENZA.pdf

  File:3 Piano strategico di Dipartimento.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".
D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

Come risulta dal Regolamento didattico **[1],** il percorso formativo, gli obiettivi educativi e i risultati attesi sono chiaramente definiti e risultano pienamente coerenti nel loro sviluppo. Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali attraverso l'introduzione di insegnamenti in lingua inglese e/o di attività formative per la maturazione di competenze trasversali (ad esempio in mediazione familiare transfrontaliera, tutela dei consumatori nell'UE), anche condivisi tra diversi settori scientifici disciplinari.

Il CdS è ampiamente promosso sulla pagina web del Dipartimento, dove sono presenti tutte le informazioni ad esso relative, anche attraverso il rinvio alle pagine web del sito di Ateneo dove sono pubblicate tutte le schede SUA, distinte per Dipartimento.

La valutazione ex post circa la chiarezza degli obiettivi formativi complessivi e la coerenza degli stessi con i risultati di apprendimento attesi, specifici e trasversali, formulati nelle schede di insegnamento, anche in termini di effettiva accessibilità delle schede, è oggetto di un processo che vede coinvolti il GAQ e successivamente la CPDS, che valuta l'efficacia di tale processo. Nell'ultima Relazione della CPDS 2024 significativamente si legge che non sono state rinvenute criticità neppure in riferimento all'anno precedente **[3].**

D.CDS.1.3.2

Come risulta dalla Scheda SUA **[2]** in considerazione delle caratteristiche del CdS e delle forme di didattica previste, nel Regolamento Didattico **[1]** sono adeguatamente definite e chiaramente esposte tanto l'articolazione in ore/CFU che le attività di autoapprendimento come segue:

1. il rapporto fra ore di lezione e ore di studio individuale è di 1:2,125 (a 8 ore di lezione corrispondono 17 ore di studio individuale);
2. il rapporto fra ore di esercitazione e ore di studio individuale è di 1:1,5 (a 10 ore di esercitazioni o seminari corrispondono 15 ore di studio individuale);
3. le ore di studio individuale equivalgono alle ore dedicate ad altre attività di apprendimento o di auto-apprendimento, individuali o di gruppo, che non richiedono attività di successivo approfondimento mediante studio individuale (quali seminari a carattere informativo, auto-apprendimento mediante attività di laboratorio informatico, stages, tirocini, visite aziendali).

D.CDS.1.3.3

Come detto al punto 1.3.1., Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali attraverso l'introduzione di insegnamenti in lingua inglese e di insegnamenti con competenze trasversali (ad esempio in mediazione familiare transfrontaliera, tutela dei consumatori nell'UE), anche condivisi tra diversi settori scientifici disciplinari.

D.CDS.1.3.4

Non sono previsti insegnamenti a distanza

D.CDS.1.3.5

I docenti sono incoraggiati a rendere disponibili i materiali didattici che intendono condividere con gli studenti attraverso le piattaforme e i servizi messi a disposizione dall'Ateneo e dal Dipartimento, come il portale di E-learning e le pagine web Docenti.

Come risulta dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti **[4]** in diverse sedi analizzate come già più volte rilevato, il livello di soddisfazione dei frequentanti in merito a disponibilità e adeguatezza del materiale didattico (quesito 3) risulta elevato, con un valore di 3,67 su 4 (a.a. 2024/2025), anche se in leggera flessione rispetto ai due anni precedenti (3,72 su 4 nell'a.a. 2022/2023 e 3,70 su 4 nell'a.a. 2023/2024). Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, i dati disponibili dimostrano ugualmente un buon grado di soddisfazione con un trend sostanzialmente stabile (3, 60 su 4 a.a. 2023/2024; 3,59 su 4 a.a. 2022/2023).

Punti di Forza:

Il progetto formativo, nel suo complesso, risulta adeguatamente descritto e si presenta coerente rispetto agli obiettivi formativi. Viene inoltre assicurata ad esso ampia pubblicità, sia sul sito web che sui social. Del relativo monitoraggio è incaricato, in prima battuta il GAQ, successivamente la verifica è affidata alla CPDS.

Chiaramente specificati appaiono la struttura complessiva del CdS, i contenuti del Regolamento didattico, la descrizione delle ore/cfu e di quelle dedicate all'autoapprendimento. La scheda SUA-CDS restituisce con chiarezza le informazioni di dettaglio.

In seguito alla riforma dell'offerta formativa, il CdS ha realizzato un progetto formativo al cui interno sono attivi insegnamenti e attività saminariali/laboratoriali atti a favorire l'acquisizione di conoscenze coerenti con skill ritenuti, alla luce delle specificità degli studi giuridici, spendibili in ambito nazionale e anche internazionale (per questo è stato previsto uno specifico indirizzo).

Aree di miglioramento:

Non è presente uno strutturato processo di conservazione del materiale didattico che, pertanto, non risulta fruibile adeguatamente dalle studentesse e dagli studenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di mettere in atto un processo strutturato di conservazione del materiale didattico che preveda una sua pianificazione, attuazione e monitoraggio da parte del GAQ.

Documenti chiave

- **Titolo**:[1] Regolamento didattico CdS

  Descrizione:Regolamento didattico CDS approvato con delibera di Dipartimento il 22 gennaio 2025

  Dettagli:Art. 19 - Organizzazione della didattica https://www.giurisprudenza.unifg.it/sites/st02/files/2025-07/Regolamento%20didattico%20Magistrale%20Giurisprudenza%202025-2026.pdf

  File:1 Regolamento didattico CdS.pdf

- **Titolo**:[2] SUA- CDS 2025-2026

  Descrizione:Scheda Unica Annuale – condivisa in riunione telematica del GAQ il 02 maggio 2025 ed approvata in C.D.D. il 11 giugno 2025

  Dettagli:Quadro A

  File:2 SUA CDS 2025-26.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[3] Relazione annuale CP-DS 2024;

  Descrizione:Relazione annuale del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza della Commissione Didattica paritetica 2024

  Dettagli:Quadro E punto di attenzione 7 https://www.giurisprudenza.unifg.it/sites/st02/files/2025-04/LMG-01%20Giurisprudenza.pdf

  File:3 Relazione CP-DS 2024.pdf

- **Titolo**:[4] Rilevazioni studenti

  Descrizione:REPORT 001 - sintesi valutazione corso di studi aggregati e sede (studenti frequentanti)- 2024/2025

  Dettagli:intero documento https://www.giurisprudenza.unifg.it/sites/st02/files/2025-

09/B6_Giurisprudenza.sintesi%20studenti%20frequentanti.pdf

File:4 Rilevazioni studenti.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo**:AUDIT 1 – Audit effettuato nel coso della visita

  Descrizione: **Colloqui avvenuti durante l'incontro con il Presidente del CdS e con il Gruppo di Gestione dell'AQ/Riesame, compreso il Referente per l'AQ del CdS e i rappresentanti degli studenti o comunque attivi nell'ambito del CdS sulle attività del Gruppo GAQ/ Riesame**

  Dettagli:**Audit effettuato in data 2 dicembre 2025 dalle ore 8.30 - 9:30**

- **Titolo**:AUDIT 2 – Audit effettuato nel coso della visita

  Descrizione:**Colloqui avvenuti durante l'incontro con i docenti, i tutor e le figure specialistiche del CdS**

  Dettagli: **Audit effettuato in data 2 dicembre 2025 dalle ore 9:30-10:15**

- **Titolo**:AUDIT 3 – Audit effettuato nel coso della visita

  Descrizione: **Colloqui avvenuti durante l'incontro con gli studenti**

  Dettagli:**Audit effettuato in data 2 dicembre 2025 dalle ore 10:30-11:30**

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.
D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono illustrati chiaramente nelle schede degli insegnamenti (syllabus); essi risultano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

Ogni insegnamento è accompagnato dalla compilazione di una scheda o Syllabus, dedicato a contenuti e programma e strutturato secondo gli indicatori di Dublino. Il Syllabus, in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS **[1],** descrive, oltre ai contenuti dell'insegnamento, gli obiettivi formativi, i risultati attesi, le modalità di erogazione della didattica, il materiale didattico utile anche per l'autoapprendimento, il programma esteso nonché le modalità di valutazione, sia in itinere che finale, per accertare il livello di preparazione raggiunto. Esso è compilato (in italiano e in inglese) secondo il format indicato dal Presidio di qualità dell'Ateneo (PQA).

Per garantire la coerenza con gli obiettivi formativi e la trasparenza nelle verifiche intermedie e finali, il CdS monitora e supervisiona costantemente i contenuti e i programmi degli insegnamenti tramite una procedura progressivamente consolidata nel tempo che prevede il controllo da parte del GAQ e del Direttore, in base agli incarichi assegnati dal Consiglio di Dipartimento.

In particolare, il CdS ha adottato un processo su più fasi articolato come segue:

I. Il GAQ esamina il Syllabus e segnala eventuali incongruenze al Direttore di Dipartimento, che a sua volta le comunica ai docenti per le necessarie correzioni;

II. Il Direttore verifica che le schede siano adeguate alle osservazioni del GAQ;

III. I docenti caricano i Syllabus sulla piattaforma u-gov;

IV. Il Coordinatore del CdS monitora l'intero processo.

Prima dell'inizio dell'anno accademico, ogni docente titolare dell'insegnamento ha la responsabilità di compilare la scheda Syllabus in modo completo e dettagliato e caricarla sulla piattaforma conformemente a tale processo.

I Syllabus sono resi disponibili nel Course Catalogue del Cineca, a cui si può facilmente accedere anche attraverso le pagine web di ciascun docente per quanto riguarda i suoi insegnamenti (profilo docente) nel sito del Dipartimento.

D.CDS.1.4.2

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede di insegnamento compilate dai docenti nella sezione "Modalità di verifica dell'apprendimento". Inoltre, queste sono comunicate e chiaramente illustrate agli studenti nel corso delle lezioni nonché su specifica richiesta dello studente.

D.CDS.1.4.3

Relativamente alle modalità di svolgimento della prova finale **[2],** queste sono chiaramente definite e illustrate agli studenti nel sito di Dipartimento.

Per il conseguimento della laurea Magistrale in Giurisprudenza è necessaria l'acquisizione di 300 crediti formativi relativi alle attività formative previste dal curriculum, ivi compresi i 12 crediti formativi relativi al superamento della prova finale.

La prova finale consiste nella redazione e discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente, sotto la guida di un relatore, che riveli padronanza della materia e nello specifico la conoscenza dell'argomento assegnato e delle interazioni tra l'istituto investigato e altri settori a esso connessi, capacità di reperimento e studio di fonti, degli orientamenti giuridici e dottrinali, capacità di analisi e valutazione delle soluzioni esistenti, elaborazione di eventuali soluzioni innovative, corretto linguaggio tecnico ed efficaci abilità comunicative.

I tipi di elaborati che lo studente potrà produrre sono indicati dal Regolamento per la prova finale adottato a livello di Ateneo per garantire uniformità, congiuntamente alle modalità di preparazione e discussione della prova, il quale stabilisce le modalità e i contenuti dell'esame finale, e che sono resi noti attraverso la pagina web del corso, a richiesta dello studente durante le sessioni di tutorato o presso le segreterie.

L'esame di Laurea si svolge di norma in quattro sessioni nei mesi di luglio (Sessione Estiva), ottobre (Sessione Autunnale), febbraio

(Sessione Invernale) e aprile (Sessione Straordinaria) di ogni anno accademico, secondo quanto stabilito nel Calendario Didattico, che viene annualmente definito e approvato dal Consiglio di Dipartimento e nel quale sono riportati i periodi nei quali si svolgono le sedute di laurea congiuntamente a quelli dedicati alle lezioni e alle verifiche dell'apprendimento **[3].**

Le sessioni stabilite per ogni a.a. sono presenti nel sito web del Dipartimento nella pagina dedicata alle sedute di Laurea.

La Commissione esaminatrice della prova finale: a) è nominata dal Direttore di Dipartimento; b) è composta da un minimo di 7 membri, la maggioranza dei quali deve essere costituita da docenti di ruolo, o da ricercatori (anche a tempo determinato), titolari di insegnamento, e viene presieduta dal docente con maggiore anzianità nel ruolo, o da un suo delegato. Al Presidente della commissione spetta il compito di garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova.

Il candidato effettua una presentazione orale, eventualmente mediante uso di supporti informatici, traendone le opportune conclusioni, sulle quali si avvia la discussione dei Commissari.

La Commissione esaminatrice, al termine delle discussioni, discute e delibera, in segreto, il voto finale. Il voto finale è espresso in centodecimi, a prescindere dal numero di componenti facenti parte delle Commissioni. L'esame è superato con il conseguimento di almeno sessantasei/centodecimi (66/110). Il punteggio base, con il quale lo studente viene ammesso alla prova finale, è costituito dalla media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto. A tale effetto la votazione di 30/trentesimi con lode è equiparata a quella di 30/trentesimi. Prima della conversione in centodecimi della sommatoria dei voti riportati, occorre eliminare i due esami con i voti più bassi e, in compresenza di esami di pari voto, l'esame con il numero di crediti maggiore.

Il voto di presentazione dello studente, espresso in centodecimi, così determinato, viene approssimato per eccesso ove la parte espressa in millesimi sia superiore o uguale a 500.

La Commissione di laurea può attribuire un ulteriore punteggio da un minimo di 1 a un massimo di 10 punti. A tal fine possono essere attribuiti fino a sei punti per la prova finale e fino a quattro punti per gli elementi curriculari come previsto dall'art. 7 del Regolamento per la prova finale dei Corsi di Laurea Magistrali.

Sulla pagina web del Dipartimento alla sezione "servizi e opportunità" sono altresì riportati gli adempimenti per l'ammissione all'esame di Laurea e le procedure per la presentazione della domanda.

Punti di Forza:

Le modalità di svolgimento della prova finale sono descritte in modo esaustivo nella documentazione di riferimento. Risultano altresì descritti chiaramente gli adempimenti per l'ammissione all'esame di Laurea e i criteri previsti per l'assegnazione dei punteggi.

Aree di miglioramento:

Sebbene i contenuti e i programmi della maggior parte degli insegnamenti risultino generalmente in linea con gli obiettivi formativi del CdS, non è dato riscontrare uno strutturato processo di verifica della coerenza, attraverso, ad esempio, la compilazione di una matrice di Tuning.

Le schede degli insegnamenti non sono sempre complete nei loro contenuti. Soprattutto, nella maggioranza dei casi, difetta la misurabilità delle prestazioni in sede di valutazione, essendo sovente riferita a criteri generici, quali il "buon senso", la "conformità alla tradizione" che non rappresentano criteri oggettivi in grado di indirizzare gli studenti verso aspettative certe e chiare. I Descrittori di Dublino non sono, anche essi, declinati in modo da riflettere i vari livelli di competenza raggiunti.

Nelle verifiche dell'apprendimento non sono articolati con sufficiente livello di dettaglio i criteri di misurabilità, che non risultano adeguatamente correlati agli obiettivi formativi e ai livelli di acquisizione delle competenze. Anche i descrittori di Dublino appaiono formulati in modo troppo generico, senza una chiara corrispondenza ai diversi livelli di competenza raggiunti e alla relativa attribuzione della votazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di dare seguito alle Linee guida per la redazione dei Syllabi, in fase di redazione da parte del PQA, e di implementare un sistematico e conseguente processo di monitoraggio.

Documenti chiave

- **Titolo**:[1] SUA-CDS 2025-2026

  Descrizione:Scheda Unica Annuale – condivisa in riunione telematica del GAQ il 02 maggio 2025 ed approvata in C.D.D. il 11 giugno 2025

Dettagli:Sezione A.4.b2 - Obiettivi della formazione

File:1 SUA-CDS 2025-2026.pdf

- **Titolo**:[2] Regolamento per la prova finale

  Descrizione:Regolamento per la prova finale Corsi di Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico- anno 2022

  Dettagli:Pagg. 1-7; art. 7https://www.giurisprudenza.unifg.it/sites/st02/files/2025-03/regolamento-prova-finale-corsi-magistrali_0.pdf

  File:2 Regolamento per la prova finale.pdf

- **Titolo**:[3] Calendario didattico CdS

  Descrizione:Calendario Didattico I semestre 2025/2026

  Dettagli:Lezioni I semestre a.a. 2025/26 – Mag.le Giurisprudenza

  File:3 Calendario didattico CdS.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo**:AUDIT 1 – Audit effettuato nel coso della visita

  Descrizione:**Colloqui avvenuti durante l'incontro con il Presidente del CdS e con il Gruppo di Gestione dell'AQ/Riesame, compreso il Referente per l'AQ del CdS e i rappresentanti degli studenti o comunque attivi nell'ambito del CdS sulle attività del Gruppo GAQ/ Riesame**

  Dettagli:**Audit effettuato in data 2 dicembre 2025 dalle ore 8.30 - 9:30**

- **Titolo**:AUDIT 3 – Audit effettuato nel coso della visita

  Descrizione:**Colloqui avvenuti durante l'incontro con gli studenti**

  Dettagli:**Audit effettuato in data 2 dicembre 2025 dalle ore 10:30-11:30**

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.
D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

La progettazione e l'erogazione della didattica sono pianificate secondo un processo articolato che coinvolge diversi attori.

Il Dipartimento nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo **[3]** e del Calendario didattico di Ateneo **[4],** redige il Calendario didattico **[1]** e il calendario delle lezioni **[5].** Questi documenti sono approvati annualmente dal Consiglio di Dipartimento, prevedendo un'alternanza tra periodi di lezione e verifiche dell'apprendimento in modo che non vi siano sovrapposizioni. Inoltre le lezioni sono organizzate in modo che non si sovrappongano mai insegnamenti dello stesso anno di corso. Il calendario didattico e il calendario delle lezioni (settimanale e giornaliero), quest'ultimo con indicazione dell'orario e dell'aula, vengono pubblicati sul sito web del Dipartimento e aggiornati in tempo reale. Ciascun docente è tenuto a compilare il registro delle lezioni per ognuno dei suoi insegnamenti, on line, sul portale dei servizi Esse3. A partire dall'a.a. 2024/25, è previsto che il Coordinatore di CdS possa operare un monitoraggio sull'assolvimento di tale obbligo che permetterà, in caso di problemi, un intervento da parte del Consiglio di Dipartimento diretto a sollecitare i docenti.

Inoltre, è garantito allo studente un congruo tempo di studio individuale, in quanto il rapporto tra ore di didattica frontale e ore di studio individuale è stabilito nell'ordine di 8/17 ore, come si evince dal Regolamento didattico del CdS **[2].** L'erogazione della didattica non coincide con il periodo in cui sono pianificate le verifiche finali degli insegnamenti. Nella scelta assolutamente discrezionale di alcuni docenti, possono essere previste verifiche in itinere, quali attività formative che possono inserirsi nella innovazione della didattica.

L'approccio descritto, ampiamente consolidato, mira a favorire la frequenza delle lezioni e ad agevolare lo studente nell'organizzare il proprio studio e quindi il processo di apprendimento.

Per garantire il raggiungimento di tali obiettivi, il Coordinatore del CdS opera una attenta verifica sulla distribuzione degli insegnamenti nei semestri. Eventuali criticità, emergenti dal confronto con gli studenti e dalla rilevazione delle loro opinioni attraverso i questionari sulla qualità della didattica, sono oggetto di interventi migliorativi condivisi con i docenti. A tale proposito va rilevato che i dati ricavabili dai questionari sulla qualità della didattica **[6]** in merito al grado di soddisfazione degli studenti sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre (quesito n. 15) risultano ampiamente positivi e presentano un trend sostanzialmente stabile (2024/2025: 87.25% di risposte positive sul totale, pari a un valore di 3,50 su 4; 2023/2024: 86,63% di risposte positive sul totale, pari a un valore di 3,50 su 4; 2022/2023: 910,1% di risposte positive sul totale pari a un valore di 3,60 su 4).

Al momento non è prevista una fase di condivisione della programmazione didattica con il GAQ, anche se l'implementazione di un tale processo è attualmente oggetto di riflessione.

D.CDS.1.5.2

Allo stato non sono stati programmati specifici incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche, fermo restando che il Consiglio di Dipartimento opera un costante monitoraggio della pianificazione e organizzazione della didattica, anche al fine di introdurre soluzioni organizzative migliorative.

Va inoltre segnalato che un costante confronto avviene, in via formale, tra i componenti del GAQ del CdS durante le riunioni convocate in occasione della compilazione e dell'approvazione della Scheda SUA, della Scheda di monitoraggio annuale (SMA) del CdS, del Rapporto di riesame ciclico (RRC), del controllo dei Syllabus degli insegnamenti, nonché, in via informale, con gli altri docenti del CdS.

Ancora, il CdS, attraverso il GAQ, ha da tempo istituito un rapporto costante con i professionisti di alcuni settori di riferimento del Corso con i quali è stata condivisa la recente modifica ordinamentale.

Infine, il Delegato all'orientamento assicura un confronto costante sulla pianificazione delle attività poste in essere e il monitoraggio delle stesse (anche al fine di apportare modifiche e integrazioni). Questo avviene in maniera sistematica attraverso incontri a cadenza almeno bimestrale della Commissione orientamento e, laddove necessario, mediante discussioni e deliberazioni nell'ambito del Consiglio di Dipartimento (avviene così, ad esempio, per l'individuazione delle materie c.d. scoglio). Inoltre, laddove alle attività di orientamento siano addette figure "esterne" al Dipartimento, si cerca di assicurare il coordinamento con i docenti. Ciò è quanto avviene con i tutor informativi o i pca, che sono anche ospitati all'inizio o alla fine delle lezioni per presentare i servizi offerti agli studenti e, a fortiori, è il caso dei tutor disciplinari, per i quali i docenti di riferimento sono coinvolti nel processo di selezione e sovrintendono alla loro attività. Il Dipartimento sta operando una riflessione per migliorare il coordinamento tra queste figure e i docenti, al fine di implementare il servizio offerto.

Punti di Forza:

La pianificazione, la progettazione e l'erogazione della didattica sono strutturati al fine di permettere alle studentesse e agli studenti la piena partecipazione alle attività di apprendimento, favorendone una agevole organizzazione dello studio e la partecipazione attiva alla vita del CdS. Ciò risulta peraltro favorito dall' aggiornamento continuo dei calendari didattici e delle lezioni, realizzati in modo da evitare disagi e sovrapposizioni delle lezioni.

Aree di miglioramento:

Non si evidenzia dalla documentazione disponibile e neppure dalle audizioni effettuate, un chiaro processo di coordinamento tra i principali attori dell'AQ didattica, i tutor, anche disciplinari, i docenti e gli studenti, con conseguente attuazione sistematica del ciclo di Deming. In assenza, infatti, di un Consiglio del CdS, eventuali incontri tra gli attori coinvolti, al fine di organizzare al meglio le verifiche, rivedere gli obiettivi formativi e via di seguito, tali attività trovano la propria sede di implementazione - nonché di monitoraggio - solo all'interno del Consiglio di Dipartimento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si suggerisce al CdS di definire il processo di coordinamento tra i principali attori dell'AQ didattica, i docenti, gli studenti e i tutor, anche disciplinari, portando a compimento il ciclo di Deming.

Documenti chiave

- **Titolo**:[1] Calendario didattico CdS

  Descrizione:Calendario Didattico I semestre 2025/2026

  Dettagli:Lezioni I semestre a.a. 2025/26 – Mag.le Giurisprudenza – pagg. 1-3

  File:1 Calendario didattico CdS.pdf

- **Titolo**:[2] Regolamento didattico CdS

  Descrizione:Regolamento didattico CDS approvato con delibera di Dipartimento il 22 gennaio 2025

  Dettagli:Art. 19 - Organizzazione della didattica https://www.giurisprudenza.unifg.it/sites/st02/files/2025-07/Regolamento%20didattico%20Magistrale%20Giurisprudenza%202025-2026.pdf

  File:2 Regolamento didattico CdS.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[3] Regolamento didattico di Ateneo

  Descrizione:Regolamento didattico di Ateneo - D.R. 1094/2023

  Dettagli:TITOLO I – Organizzazione delle attività didattiche https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2023-11/Regolamento-Didattico-parte-I-nov2023-SITO.pdf

  File:3 Regolamento didattico di Ateneo.pdf

- **Titolo**:[4] Calendario didattico di Ateneo a.a. 2025/2026

  Descrizione:Calendario Didattico di Ateneo relativo alle lezioni e alle sedute di laurea

  Dettagli:Lezioni I e II semestre a.a. 2025/26- pagg. 1-2 https://www.unifg.it/sites/default/files/2025-09/manifesto-studi-unifg-2025-2026-calendario.pdf

  File:4 Calendario didattico di Ateneo a.a. 20252026.pdf

- **Titolo**:[5] Calendario didattico Dipartimento;

  Descrizione:Calendario del Dipartimento di Giurisprudenza

  Dettagli:Calendario didattico a.a. 2025/26 https://www.giurisprudenza.unifg.it/sites/st02/files/2025-09/Calendario%20tipo%20Unifg_Giurisprudenza%20CDD%202025-26%20%283%29.pdf

  File:5 Calendario didattico Dipartimento.pdf

- **Titolo**:[6] Rilevazione degli studenti

  Descrizione:REPORT 001 - sintesi valutazione corso di studi aggregati e sede (studenti frequentanti)- anno accademico 2024-2025

  Dettagli:intero documento https://www.giurisprudenza.unifg.it/sites/st02/files/2025-

09/B6_Giurisprudenza.sintesi%20studenti%20frequentanti.pdf

File:6 Rilevazione degli studenti.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo**:AUDIT 1 – Audit effettuato nel coso della visita

  Descrizione: **Colloqui avvenuti durante l'incontro con il Presidente del CdS e con il Gruppo di Gestione dell'AQ/Riesame, compreso il Referente per l'AQ del CdS e i rappresentanti degli studenti o comunque attivi nell'ambito del CdS sulle attività del Gruppo GAQ/ Riesame**

  Dettagli:**Audit effettuato in data 2 dicembre 2025 dalle ore 8.30 - 9:30**

D.CDS.2) L’Assicurazione della Qualità nell’erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

Il CdS, nella progettazione degli strumenti atti a far conoscere le caratteristiche del CDS e le connesse potenzialità formative e occupazionali, ha operato in modo significativo negli ultimi anni sul piano dell'orientamento in entrata. Questo è avvenuto in linea con le direttive di Ateneo e, ove possibile, in maniera autonoma.

Per quanto riguarda il primo aspetto, le attività del CdS sono state integrate nelle iniziative previste dall'Ateneo, in collaborazione con i delegati all'orientamento di Dipartimento. In questo contesto si collocano le attività sviluppate nel biennio 2022-23 e 2023-24 come orientamento in ingresso nell’ambito del Progetto PNRR. Inoltre, il CdS e il Dipartimento di Giurisprudenza hanno partecipato al Progetto POT (Piano per l'Orientamento e il Tutorato) con il progetto V.A.L.E. - P.L.U.S. (Vocational Academic Law Enhancement - Project Law University Student). Le iniziative e gli incontri derivanti da questo potenziamento sono riassunti nel Rapporto di Riesame ciclico 2024 **[1]** e nella Scheda SUA 2024 **[2].** Inoltre, il Dipartimento ha organizzato, durante il 2024, dei laboratori esperienziali di simulazione di processi.

Le attività di orientamento in ingresso sono coordinate dal Delegato di Dipartimento all’orientamento, che, in collaborazione con il Direttore del Dipartimento e il Coordinatore del CdS, organizza incontri e altre iniziative coinvolgendo personale docente e tecnico-amministrativo durante gli open day. Queste iniziative, rivolte agli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado sia del territorio regionale che delle regioni limitrofe, si svolgono generalmente a partire dal mese di gennaio. Gli incontri possono avere luogo sia presso il Dipartimento che presso le scuole interessate (nella scheda SUA è contenuto il calendario incontri tenutisi nelle scuole **[3].**

Come risulta dalla SMA 2024 **[4],** le suddette attività hanno avuto esiti sostanzialmente positivi, come evidenzia la tendenza favorevole del numero di avvii di carriera al primo anno con un trend di crescita (118 per l’anno 2022, 123 per l’anno 2023; 135 per l’anno 2024); mentre praticamente stabile rimane quello relativo agli immatricolati puri (con un incremento di 1 unità). Gli altri dati non sono significativi, in quanto relativi al vecchio ordinamento.

L'orientamento in itinere è parte integrante e strutturale delle attività del Dipartimento, con l'obiettivo di accompagnare gli studenti durante il percorso di studi e renderli più consapevoli delle scelte e delle opportunità a loro disposizione. A tal fine sono state previste le figure dei tutor informativi, dei tutor disciplinari e dei peer career advisors.

L’attività dei tutor informativi è finalizzata, tra l’altro, a: orientare e assistere gli studenti; raccogliere e gestire dati e questionari; rimuovere eventuali ostacoli all’apprendimento.

L’attività dei tutor disciplinari, invece, riguarda alcune materie (c.d. scoglio) precedentemente individuate dal CDD (su proposta della Commissione orientamento) ed è finalizzata, tra l’altro, a: orientare e assistere gli studenti; rimuovere eventuali ostacoli all’apprendimento della disciplina o SSD per il quale è stato selezionato, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti o carenti; rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative.

Più di recente è stato attivato il percorso di Peer Career Advising. I PCA, adeguatamente formati al ruolo, accompagnano e supportano gli studenti attraverso colloqui individuali, attività laboratoriali di gruppo e specifici servizi di orientamento personalizzati, con l’obiettivo di: influire positivamente prevenendo e riducendo il drop-out; gestire efficacemente il proprio percorso universitario; fronteggiare eventuali problematiche legate al contesto universitario; conoscere meglio sé stessi (interessi, vocazioni e competenze) e gli sbocchi occupazionali; utilizzare consapevolmente i principali strumenti di self marketing, ma soprattutto a sviluppare quelle competenze trasversali o soft (come le career management skills) indispensabili per adattarsi flessibilmente al cambiamento continuo del mercato del lavoro e, contemporaneamente, costruire un efficace progetto di sviluppo personale.

Tali attività sono monitorate dalla Commissione orientamento (anche per valutarne limiti e criticità sui quali intervenire) che analizza i risultati dei questionari somministrati agli studenti che usufruiscono di tali servizi e le relazioni presentate da tutti i tutor alla fine della loro attività. Dall’a.a. 2024/25 è attivato un sistema di monitoraggio in tempo reale degli accessi e della natura delle richieste degli studenti che accedono al servizio, oltre che del livello di gradimento ed efficacia dello stesso.

Si segnala che l'attività di tutorato informativo è monitorato anche mediante il questionario sulla qualità dei servizi di Ateneo e Dipartimento che viene somministrato agli studenti con cadenza annuale. Il rapporto statistico relativo al 2024/2025 **[5]** evidenzia un elevato gradimento degli studenti relativamente all'utilità delle informazioni fornite dai tutor (73,58% di risposte positive sul totale, per un valore di 3,00 su 4) e al gradimento del servizio nel suo complesso (77.58 % di risposte positive sul totale, pari a un valore di 3,6

su 4).

D.CDS.2.1.2

Il CdS attiva annualmente forme di tutorato in itinere per consentire agli studenti lo svolgimento di un percorso formativo consapevole e partecipato. Oltre alle figure descritte nel punto precedente, i docenti assicurano il supporto nell'individuazione degli insegnamenti e delle attività a scelta libera dello studente. Tale attività viene svolta dai docenti durante le ore di ricevimento. Risulta in via di implementazione la costituzione di un gruppo di 4 docenti tutor con la funzione non soltanto di provvedere a fornire informazioni generali, ma anche di consigliare lo studente nella scelta delle attività formative più adatte ai suoi interessi di studio e alle sue aspirazioni lavorative.

Gli studenti vengono informati riguardo a tali forme di tutorato tramite comunicazioni durante le lezioni da parte dei docenti, dai tutor stessi e attraverso il sito web del Dipartimento, dove viene indicato anche l'orario in cui i tutor sono disponibili. L'organizzazione e il coordinamento degli studenti selezionati come tutor sono gestiti dal Coordinatore del CdS, con il supporto della segreteria Didattica. Inoltre, è attivo un servizio denominato "SOS esami", con l'obiettivo di supportare gli studenti in difficoltà, durante il loro percorso formativo, al fine di ridurre il numero degli studenti fuori corso.

Tale attività sembra aver contribuito ai dati positivi analizzati nella SUA 2025 **[3]** relativamente alla performance degli studenti del primo anno, tra i quali l'incremento delle percentuali di: CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (dato che segna un deciso incremento rispetto agli anni precedenti); studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (nell'ultimo anno disponibile pari a circa il 70%); studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno e studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (in entrambi i casi pari al 69,6%).

D.CDS.2.1.3

Il CdS offre agli studenti la possibilità di entrare in contatto con il mondo del lavoro attraverso stage e tirocini curriculari, previa stipula di apposite Convenzioni con enti pubblici e privati. In conformità alla normativa vigente, sono state stabilite Convenzioni che permettono di anticipare la pratica professionale necessaria per l'iscrizione all'Ordine degli Avvocati. Tali attività sono comunicate tramite sezioni dedicate sul sito web del Dipartimento.

Inoltre, il CdS partecipa a eventi organizzati dal Dipartimento con l'obiettivo di mettere in contatto i giovani laureati con i diversi settori pubblici e privati che offrono opportunità lavorative adeguate. Il CdS collabora con l'Ufficio di coordinamento counselling e osservatorio per studenti e laureati, nonché con l'Ufficio orientamento, inclusione e job placement di Ateneo.

In particolare, si segnala l'istituzione del Career Development Center (Centro per lo sviluppo della carriera), che progetta e pianifica, insieme all'Area Orientamento e Placement, servizi innovativi e personalizzati di orientamento informativo e formativo. Nello specifico, i Peer Career Advisors accompagnano gli studenti durante l'intero percorso di studi, nella loro crescita personale e professionale e svolgono una serie di attività, tra cui la progettazione CV e altri strumenti di self-marketing e la realizzazione di un progetto di sviluppo formativo personalizzato.

Le iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro si basano sui risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. Sebbene riferibili a laureati con il vecchio ordinamento, i dati relativi ai laureati occupati a un anno dal titolo risultano positivi, con valori superiori alla media dell'area geografica e spesso anche a quella nazionale. Tuttavia, i dati sulla percentuale di laureati occupati dopo tre anni sono inferiori rispetto alle medie di area e nazionali.

Nel 2022, la percentuale di laureandi soddisfatti del corso di studi è stata del 94,9%, superiore sia al dato di area (89,9%) sia a quello nazionale (91,1%). Inoltre, il 76,9% dei laureati dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studi, un valore superiore rispetto a quello di area (70,9%) e a quello nazionale (74,1%) (doc.1).

Punti di Forza:

Il CdS si avvale di un sistema di orientamento in ingresso strutturato e sinergico con le politiche di Ateneo, grazie all'azione del Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Placement (C.O.P.A.). Invero, le attività di orientamento in ingresso sono realizzate in maniera intensa e l'andamento, secondo un trend positivo, delle iscrizioni fornisce una evidenza della relativa efficacia. Per quanto riguarda il sistema di orientamento in itinere, esso integra diverse figure di supporto agli studenti, garantendo un accompagnamento continuo per tutto il percorso formativo. Il relativo monitoraggio è effettuato dalla Commissione orientamento, attraverso questionari di gradimento e analisi dei dati di performance.

Il CdS ha previsto un efficace e variegato processo di tutorato che sostiene la popolazione studentesca anche in modo personalizzato. Il dato si è reso visibile soprattutto in seguito alle audizioni delle studentesse e degli studenti in aula, i quali tutti si sono dichiarati ampiamente soddisfatti delle attività di tutoraggio.

Aree di miglioramento:

I processi realizzati per consentire soddisfazione nella popolazione studentesca anche rispetto all'orientamento in uscita si caratterizzano per l'elevata integrazione tra formazione accademica e professionale. Tuttavia, non compiutamente implementato

appare il sistema di informazioni relativo alle opportunità di accompagnamento al mondo del lavoro, che, infatti, sembra, anche dall'ascolto delle dichiarazioni degli studenti e delle studentesse auditi, non facilmente reperibile e comprensibile.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di strutturare un più efficiente e semplificato flusso informativo avente ad oggetto le attività di placement, che consenta agli studenti una chiara e immediata conoscenza delle opportunità per loro previste, dei criteri cui accedervi e di tutte le modalità necessarie per il relativo svolgimento.

Documenti chiave

- **Titolo**:[1] Rapporto Riesame Ciclico
  Descrizione:Rapporto Riesame Ciclico 2024 condiviso in GAQ il 18 dicembre 2024
  Dettagli:pagg. 26-29 https://www.unifg.it/sites/default/files/2025-09/aq-riesame-2024-lmg01-giurisprudenza.pdf
  File:1 Rapporto Riesame Ciclico.pdf
- **Titolo**:[2] SUA-CDS 2024-2025
  Descrizione:Scheda Unica Annuale condivisa in riunione telematica del GAQ 02 maggio 2025 - approvata in C.D.D. il 11 giugno 2025
  Dettagli:Quadro B6- Opinione degli studenti https://www.unifg.it/sites/default/files/2025-04/sua-cdl-2024-giurisprudenza-lmg01.pdf
  File:2 SUA-CDS 2024-2025.pdf
- **Titolo**:[3] SUA-CDS 2025-2026
  Descrizione:Scheda Unica Annuale condivisa in riunione telematica del GAQ 02 maggio 2025 - approvata in C.D.D. il 11 giugno 2025
  Dettagli:Sezione B Esperienza dello studente; B5 Tirocini e stages; Sezione B Esperienza dello studente - B5 - Orientamento e tutorato in itinere e Orientamento in ingresso; Sezione B7-C1-C2 - Dati di ingresso, percorso ed uscita
  File:3 SUA-CDS 2025-.2026.pdf
- **Titolo**:[4] SMA 2024
  Descrizione:Scheda di Monitoraggio annuale discussa in GAQ il 12-13 dicembre 2024
  Dettagli:Commento agli indicatori
  File:4 SMA 2024.pdf
- **Titolo**:[5] Questionario servizi 2024/2025
  Descrizione:Rapporto statistico questionario servizi 2024/2025, Ateneo di Foggia
  Dettagli:Dati Dipartimento di Giurisprudenza, pag. 7 https://www.unifg.it/sites/default/files/2025-10/questionario-studenti-servizi-2024-2025.pdf
  File:5 Questionario servizi 2024_2025.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo**:AUDIT 1 – Audit effettuato nel coso della visita
  Descrizione:**Colloqui avvenuti durante l'incontro con il Presidente del CdS e con il Gruppo di Gestione dell'AQ/Riesame, compreso il Referente per l'AQ del CdS e i rappresentanti degli studenti o comunque attivi nell'ambito del CdS sulle attività del Gruppo GAQ/ Riesame**
  Dettagli:**Audit effettuato in data 2 dicembre 2025 dalle ore 8.30 - 9:30**
- **Titolo**:AUDIT 3 – Audit effettuato nel coso della visita
  Descrizione:**Colloqui avvenuti durante l'incontro con gli studenti**
  Dettagli:**Audit effettuato in data 2 dicembre 2025 dalle ore 10:30-11:30**
- **Titolo**:AUDIT 5 – Audit effettuato nel coso della visita

Descrizione: **Colloqui avvenuti durante l’incontro con le parti interessate menzionate nella SUA-CdS e con laureati del CdS**

Dettagli:**Audit effettuato in data 2 dicembre 2025 dalle ore 12:15 – 13:00**

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.
D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

Le conoscenze raccomandate in ingresso sono indicate chiaramente nel Regolamento Didattico del CdS **[1],** nel vademecum della Verifica della preparazione iniziale (VPI) **[2],** e nelle informazioni relative all'iscrizione disponibili sulla pagina web del CdS

Per accedere al corso di studio è necessario possedere un diploma di scuola secondaria superiore, oppure un altro titolo di studio ottenuto all'estero e riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente. L'ammissione al CdS richiede inoltre una preparazione iniziale adeguata al fine di sviluppare una capacità di ragionamento logico/formale, che includa: la comprensione dei testi, le conoscenze grammaticali e sintattiche della lingua italiana, l'educazione civica, la storia moderna e contemporanea, conoscenze di base della lingua inglese e di informatica. La verifica della preparazione iniziale avviene mediante un test di accesso. La prova consiste in un questionario di 32 domande a risposta multipla: 16 di cultura generale e 16 di ragionamento logico, da svolgere online sulla piattaforma e-learning di Ateneo. Le conoscenze richieste o raccomandate per ciascun insegnamento sono indicate nei Syllabus nella sezione prerequisiti.

Le conoscenze consigliate in ingresso vengono ampiamente comunicate durante gli incontri di orientamento.

D.CDS.2.2.2

Le conoscenze e competenze sono verificate tramite un test a risposta multipla. Ogni domanda ha più risposte possibili, ma solo una è corretta. Le risposte corrette valgono 1 punto, quelle sbagliate -0.25 punti, e quelle non date 0 punti. La prova è superata con un punteggio pari o superiore alla metà del totale dei quesiti. Le eventuali carenze sono identificate e comunicate agli studenti, i quali devono soddisfare entro il primo anno di corso specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Le modalità di accertamento e i contenuti delle conoscenze iniziali sono disponibili sul sito web del Dipartimento.

Le date di svolgimento del test sono riportate nel Vademecum della VPI del Corso di Studi **[2].** Gli studenti già in possesso di diploma di laurea e iscritti per trasferimento da altri corsi di laurea o da altri Atenei sono esonerati dal sostenere la Verifica della preparazione iniziale. Se autorizzate dal Consiglio di Dipartimento, specifiche attività di orientamento rivolte a studenti delle scuole superiori possono comportare l'esonero dalla VPI.

D.CDS.2.2.3

Nel primo anno è previsto lo svolgimento di un laboratorio introduttivo allo studio del diritto per facilitare l'accesso degli studenti alla formazione universitaria e raggiungere in modo efficiente gli obiettivi formativi.

Tra gli strumenti di supporto agli studenti anche iscritti al primo anno del CdS rientrano i tutor informativi e disciplinari descritti in precedenza.

Gli studenti ricevono via email l'esito della VPI in breve tempo. I risultati sono anche pubblicati sul sito del Dipartimento in forma anonima. Su richiesta, possono ottenere dettagli sulle risposte e il punteggio dalla responsabile del procedimento.

Un esito negativo non impedisce di frequentare i corsi o sostenere gli esami del primo anno. Agli studenti che non abbiano superato la prima prova è consentito partecipare alla seconda prova o, in alternativa, optare direttamente per l'assolvimento di obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare entro il primo anno di Corso. Gli OFA consistono nella frequenza certificata di seminari on line sulle abilità di studio attivati dal Dipartimento solo ove necessario e che si svolgono sulla piattaforma e-learning di Ateneo. Gli studenti che, alla scadenza del primo anno di Corso, non abbiano assolto gli OFA possono ripetere il primo anno di corso per un massimo di tre volte sino al completo assolvimento di tali obblighi.

Il regolamento didattico di CdS e il Vademecum per la VPI descrivono le modalità di recupero degli OFA **[1;2].**

D.CDS.2.2.4 Non pertinente.

Punti di Forza:

I documenti fondamentali (SUA-CDS, Regolamento didattico del CdS ed il Vademecum per la prova di verifica della preparazione iniziale) descrivono chiaramente le conoscenze richieste in ingresso. Tali informazioni sono sistematiche, coerenti e adeguatamente pubblicizzate attraverso diversi canali di comunicazione istituzionale.

Il CdS ha previsto un sistema di accertamento delle conoscenze raccomandate in ingresso in coerenza con gli obiettivi che il CdS medesimo si è dato. Ciò rende possibile accedere alle relative informazioni predisposte senza difficoltà di comprensione dei contenuti.

Aree di miglioramento:

Nonostante le informazioni godano di ampia divulgazione, risultano di non semplice fruibilità, a causa della loro dispersione in una molteplicità di luoghi sul web. Tale aspetto è stato segnalato anche dalle studentesse e dagli studenti durante l'audizione a distanza.

Nonostante la revisione dell'offerta formativa, a seguito della contrazione delle immatricolazioni, in una direzione di percorsi culturali più sfidanti, il CdS non ha implementato un conseguente sistema di verifica iniziale maggiormente coerente rispetto alla nuova offerta.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle informazioni, attualmente diffuse in molteplici spazi web, attraverso la loro raccolta e organizzazione in una sezione unica, facilmente percorribile, del sito istituzionale. Intervento che potrebbe favorire la consultazione efficace da parte della popolazione studentesca.

Documenti chiave

- **Titolo**:[1] Regolamento didattico CdS

  Descrizione:Regolamento didattico CDS approvato con delibera di Dipartimento il 22 gennaio 2025

  Dettagli:Art. 3 - Prerequisiti, modalità di accesso ed OFA; Art. 19 - Organizzazione della didattica.

  File:1_Regolamento didattico CdS.pdf

- **Titolo**:[2] Vademecum VPI

  Descrizione:Vademecum della prova di verifica della preparazione iniziale

  Dettagli:intero documento https://www.giurisprudenza.unifg.it/sites/st02/files/2025-07/Vademecum_VPI%20Magistrale%20aa%202025-26.pdf

  File:2_Vademecum_VPI Magistrale aa 2025-26.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo**:AUDIT 1 – Audit effettuato nel coso della visita

  Descrizione: **Colloqui avvenuti durante l'incontro con il Presidente del CdS e con il Gruppo di Gestione dell'AQ/Riesame, compreso il Referente per l'AQ del CdS e i rappresentanti degli studenti o comunque attivi nell'ambito del CdS sulle attività del Gruppo GAQ/ Riesame**

  Dettagli:**Audit effettuato in data 2 dicembre 2025 dalle ore 8.30 - 9:30**

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

La valorizzazione dell'autonomia dello studente ha rappresentato il fulcro dei cambiamenti introdotti nell'ordinamento didattico finalizzati all'incremento della flessibilità. Lo studente può personalizzare una parte significativa del piano di studi al fine di orientare il proprio percorso formativo verso l'approfondimento: degli studi rivolti ad acquisire le conoscenze e competenze che caratterizzano le professioni legali; degli studi di carattere politico, diplomatico e internazionale; delle problematiche giuridiche poste dalla transizione digitale, green, sostenibile, economica, all'interno del settore imprenditoriale, nazionale e sovranazionale, e della pubblica amministrazione; della risoluzione non giurisdizionale delle controversie; degli ambiti disciplinari giuridico-economici che consentano al laureato di partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario senza integrare il proprio curriculum universitario.

Lo studente non è lasciato completamente libero nell'implementazione del piano di studi, ma è accompagnato nella scelta per assicurare che, sempre nel rispetto delle proprie inclinazioni, non difettino le indispensabili variegate competenze e conoscenze al proprio percorso formativo. Per tale ragione, ogni studente è tenuto a scegliere le attività affini o integrative all'interno di 4 categorie, conseguendo necessariamente 6 cfu per ciascuna di esse: approfondimenti degli esami già sostenuti, anche in lingua inglese; laboratori e cliniche legali; soft skills e altri saperi; redazione di contratti, atti digitali, atti sostanziali e processuali, pareri legali, temi, ecc.

Ai sensi del Regolamento didattico di CdS **[1]** il Dipartimento accompagna lo studente nella formazione del percorso personalizzato, nell'individuazione della propria inclinazione professionale e del più adatto percorso formativo, attraverso le attività affini o integrative nonché gli insegnamenti a scelta dello studente.

La personalizzazione del percorso di studi è completata all'ultimo anno di corso da 3 cfu destinati ad attività formativa rientrante nelle ulteriori conoscenze di cui all'art. 10, comma 5°, lett. d) D.M. 270/2004. Essi possono essere conseguiti attraverso: corsi brevi tenuti dai docenti del Dipartimento anche in lingua inglese o dai visiting professors; tirocinio formativo; corsi professionalizzanti in collaborazione con esperti dei settori culturali e professionali interessati. L'offerta di tali attività è differenziata per ciascun percorso prescelto.

Le attività formative possono essere selezionate autonomamente dallo studente purché rispettino il progetto formativo in conformità all'art, 10, comma 5, lettera a), D.M. 270/2004 e siano approvate dal CDD su richiesta dello studente. È possibile includere nel piano di studi le attività formative offerte nell'ambito dei corsi attivati presso il Dipartimento di Giurisprudenza o altri Dipartimenti dell'Ateneo. Lo studente è tenuto a presentare il piano di studi entro il termine stabilito dal CDD, specificando le attività formative scelte autonomamente che intende frequentare.

Il Dipartimento diffonde un elenco di insegnamenti consigliati, anche esterni all'offerta didattica del Dipartimento, garantendo la coerenza con il progetto formativo. In questo caso, il piano di studi presentato dallo studente è automaticamente accettato.

Tale rinnovato disegno formativo è stato, come già esplicato, l'esito di istanze degli studenti, di una ampia consultazione con le Parti interessate, che lo hanno ritenuto in linea con le esigenze professionali di cui agli sbocchi professionali elettivi, nonché di approvazione da parte della CPDS **[2].** Quest'ultima monitora, attraverso l'esame annuale dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti, il loro grado di soddisfazione per l'organizzazione didattica, i cui esiti sono discussi annualmente in una riunione monotematica del CDD e segnala ai competenti organi del Dipartimento l'opportunità di eventuali mutamenti **[3].** La CPDS inoltre analizza i Rapporti di riesame ciclico dei CdS del Dipartimento **[5].**

D.CDS.2.3.2

Il CdS assicura una serie di percorsi flessibili allo studente, da modellarsi in virtù della propensione verso ambiti specifici del diritto ovvero verso uno studio di eccellenza.

Come già visto, ogni studente è chiamato a predisporre il proprio personale piano di studi all'interno del quale 54 cfu sono stati riservati alle scelte dello studente [24 cfu sono destinati ad attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare, e 30 cfu ad attività formative autonomamente scelte dallo studente, art. 10, comma 5, lett. a), D.M. 270/2004].

Di particolare rilevanza è il "Percorso di eccellenza", un programma formativo destinato agli studenti meritevoli del CdS. Questo percorso mira a formare figure professionali strategiche per l'Ateneo e di particolare importanza per il contesto socio-economico del

territorio. Lo studente personalizza la formazione attraverso stage, tirocini, programmi di mobilità internazionale e doppi titoli.

La discussione della Relazione annuale della CPDS in una riunione monotematica del CDD **[6]** è occasione per i docenti di riflessione sulle metodologie didattiche(altresì sulla base dei risultati derivanti dai questionari studenti) e sull'adozione di metodi e strumenti didattici flessibili e modulati sulle esigenze degli studenti. Tali metodi e strumenti vengono recepiti nei Syllabus dei vari insegnamenti, i quali a loro volta sono oggetto di un monitoraggio costante ad opera del GAQ. Laddove le esigenze degli studenti derivino da difficoltà individuali, il servizio di Orientamento e Tutorato in itinere offre agli studenti iscritti sia informazioni su orari, programmi e scelte di indirizzo (tutorato informativo), sia supporto tramite esercitazioni, simulazioni delle prove di esame o approfondimenti sulle materie critiche del primo anno di studio (tutorato disciplinare e cognitivo), con l'obiettivo di rimuovere eventuali ostacoli e favorire una frequenza proficua dei corsi.

Inoltre, l'Area Orientamento e Placement ha attivato un servizio denominato "SOS esami" per sostenere gli studenti in difficoltà durante il loro percorso formativo, al fine di ridurre il numero degli studenti fuori corso e garantire la conclusione nei tempi previsti del percorso di studi. In particolare, tale servizio rientra tra le attività istituzionali di orientamento in itinere svolte sistematicamente per ciascun insegnamento erogato dall'Ateneo, con gli obiettivi tra l'altro di supportare gli studenti durante l'intera carriera universitaria e fornire informazioni e sostegno sui passaggi di corso e su corsi e seminari accreditati dai Dipartimenti.

Prenotando uno spazio di ascolto, senza necessità di indicare la motivazione, gli studenti hanno l'opportunità di incontrare un tutor con cui possono sperimentare strategie di studio efficaci, organizzare i tempi di studio e calendarizzare gli esami in modo produttivo attraverso un confronto aperto.

D.CDS.2.3.3

Alla luce dell'esistenza di studenti con esigenze specifiche diversificate, sono stati implementati plurimi strumenti:

- gli studenti del CdS possono usufruire dei servizi offerti dall'Adisu e partecipare ai bandi emanati dall'Ateneo;
- il Dipartimento organizza incontri di accoglienza per gli studenti Erasmus;
- il Centro Linguistico di Ateneo offre annualmente attività didattiche a distanza e ibride nell'ambito dei corsi di perfezionamento della lingua italiana destinati agli studenti Erasmus in ingresso, come previsto dall'obiettivo del Piano strategico di Ateneo 2023/25.
- gli studenti atleti **[4]** e musicisti **[7]** del CdS possono beneficiare di borse di studio, esoneri, possibilità di iscrizione part-time e flessibilità delle date d'esame, in conformità con il regolamento sulla doppia carriera studente–atleta e con il regolamento sulla doppia carriera studente musicista. Lo studente a tempo parziale **[8]** si iscrive prevedendo di sostenere il 50% dei crediti formativi universitari presenti nel piano di studi dell'anno di riferimento del singolo Corso di Laurea, inclusi quelli curriculari collegati a seminari, laboratori, tirocini, stage, idoneità e altre attività previste nei regolamenti didattici dei CdS.

D.CDS.2.3.4

Il CdS si avvale dei servizi di supporto agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) erogati dal Dipartimento e dall'Ateneo, in conformità alla normativa vigente. Il Dipartimento di Giurisprudenza è la sede del Servizio per la Disabilità, organo competente a: assicurare l'accessibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni attraverso modalità che garantiscano la libertà e la dignità personale, l'eguaglianza di trattamento e il rispetto delle esigenze specifiche degli studenti; prevenire e rimuovere ostacoli che possano impedire agli studenti con disabilità di completare il proprio percorso di studi; promuovere, in ottica collaborativa, l'inserimento e l'integrazione degli studenti con disabilità nell'ambito universitario e sociale. All'interno del Dipartimento è presente altresì un Delegato alla disabilità che svolge un ruolo di raccordo fra studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, docenti e gli Organi di Ateneo deputati a tale servizio, come la Commissione Disabilità di Ateneo, che ha un ruolo di indirizzo e coordinamento, e il richiamato Servizio per la Disabilità. Il delegato alla disabilità: si fa promotore delle istanze pervenute dagli studenti con disabilità e disturbi dell'apprendimento riportandole in CDD; informa i docenti delle buone prassi in materia di supporto alla disabilità diramando, periodicamente e via e-mail, vademecum e altri strumenti messi a disposizione dall'Ateneo e le più recenti Linee Guida ministeriali. Per implementare i servizi a sostegno della disabilità in CDD è stata comunicata l'intenzione dell'Ateneo di procedere con l'acquisto di un software per la predisposizione, da parte degli studenti con certificate disabilità e disturbi dell'apprendimento, di mappe concettuali da utilizzare in sede d'esame. Tutte le attività didattiche e formative del CdS sono erogate in strutture prive di barriere architettoniche e tutti gli studenti con disabilità motorie possono fare affidamento su specifici ausili. E' riconosciuta la possibilità di sostenere gli esami online a fronte di comprovate e gravi esigenze, adeguatamente certificate da medici specialisti e/o strutture competenti.

Punti di Forza:

All'interno dell'organizzazione didattica strutturata dal CdS, in seguito alla riforma dell'offerta formativa, sono state avviate alcune iniziative volte a favorire sempre maggiore consapevolezza nella popolazione studentesca della propria autonomia. Prova di ciò è la previsione di numerose attività, integrative alla didattica e laboratoriali, che stimolano il pensiero critico e la capacità di sviluppare trasversalmente le competenze.

Il CdS offre un'impostazione didattica flessibile e si distingue per l'attenzione alla valorizzazione del merito e al supporto personalizzato agli studenti lungo l'intero percorso formativo.

Il CdS prevede iniziative di supporto rivolte a studenti con disabilità, DSA e BES, promuovendo l'inclusione e garantendo pari opportunità di apprendimento.

Aree di miglioramento:

Non si evincono iniziative strutturate, misure o percorsi dedicati a studenti lavoratori, studentesse madri o altre tipologie di studenti non rientranti nella categoria degli studenti affetti da disabilità, che potrebbero comunque essere portatori di specifiche esigenze, quali l'accompagnamento o il supporto personalizzato, anche attraverso ausili di carattere tecnologico.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[1] Regolamento didattico CdS

  Descrizione:Regolamento didattico CDS approvato con delibera di Dipartimento il 22 gennaio 2025

  Dettagli:Art. 2 - Obiettivi formativi specifici, descrizione del corso https://www.giurisprudenza.unifg.it/sites/st02/files/2025-07/Regolamento%20didattico%20Magistrale%20Giurisprudenza%202025-2026.pdf

  File:1_Regolamento didattico CDS.pdf

- **Titolo**:[2] SUA-CDS 2025-2026

  Descrizione:Scheda Unica Annuale – condivisa in riunione telematica del GAQ il 02 maggio 2025 ed approvata in C.D.D. il 11 giugno 2025

  Dettagli:Sezione A1.b - Sezione B - Opinione degli studenti - Quadro B6

  File:2_SUA CDS 2025-26.pdf

- **Titolo**:[3] SMA 2024

  Descrizione:Scheda di Monitoraggio annuale discussa in GAQ il 12-13 dicembre 2024

  Dettagli:Indicatori didattica - Gruppo A e Gruppo E

  File:3_SMA 2024.pdf

- **Titolo**:[4] Regolamento per la doppia carriera- anno 2020

  Descrizione:Documento che permette ad atleti, allenatori e arbitri d'interesse internazionale di essere ammessi al Programma per la "Doppia Carriera", volto a favorire le carriere universitarie degli atleti di alto livello (Atti del Ministro n. 68 del 12 dicembre 2016)

  Dettagli:Artt.1-7 https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-07/regolamento_doppia_carriera_2019-2020.pdf

  File:4 Regolamento per la doppia carriera- anno 2020.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[5] Relazione annuale CP-DS 2024

  Descrizione:Relazione annuale del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza della Commissione Didattica paritetica 2024

  Dettagli:Quadro D https://www.giurisprudenza.unifg.it/sites/st02/files/2025-04/LMG-01%20Giurisprudenza.pdf

  File:5 Relazione annuale CP-DS 2024.pdf

- **Titolo**:[6] Verbale monotematico CdD su analisi Relazione annuale CP-DS

  Descrizione:Documento che contiene i diversi verbali monotematici dei Consigli di Dipartimento degli anni 2025,2024,2023, 2022, 2021 e 2020

  Dettagli:intero documento

  File:6 Verbale monotematico CdD su analisi Relazione annuale CP-DS.pdf

- **Titolo**:[7] Regolamento per la Doppia Carriera Studente/Musicista- anno 2021

  Descrizione:Documento che permette agli studenti la contemporanea iscrizione a corsi di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici" e della Convenzione stipulata dalle due Istituzioni in data 15.05.2020 (repertorio

Contratti/Convenzioni n.222/2020 prot. n.17048 – III/14 del 19.05.2020)

Dettagli:Artt.1-7 https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2022-05/regolamento-doppia-carriera-musicista.pdf

File:7 Regolamento per la Doppia Carriera Studente Musicista- anno 2021.pdf

- **Titolo**:[8] Regolamento tasse e contributi e appendice

  Descrizione:Documento che definisce i livelli di contribuzione studentesca dei corsi di studio attivati, nel rispetto dei criteri di equità, gradualità e progressività- anno 2025

  Dettagli:Art.4 e successivi;

  File:8 Regolamento tasse contributi e appendice.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo**:AUDIT 3 – Audit effettuato nel coso della visita

  Descrizione: **Colloqui avvenuti durante l'incontro con gli studenti**

  Dettagli:**Audit effettuato in data 2 dicembre 2025 dalle ore 10:30-11:30**

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

L'attenzione alla internazionalizzazione del CdS è incrementata negli anni, sicché anche il Consiglio di Dipartimento ha notevolmente ampliato l'offerta didattica ad essa correlata **[3].** Già il Piano Strategico di Ateneo **[4]** al punto 3.1. evidenziava la necessità di potenziare tale aspetto della didattica. La stessa esigenza era d'altronde già autonomamente emersa in seno al Dipartimento, tanto da condurre quest'ultimo ad ampliare l'offerta formativa in lingua inglese nella modifica dell'ordinamento entrata in vigore a partire dall'a.a. 2023/24, per superare almeno due criticità emerse negli anni: l la difficoltà degli studenti erasmus a sostenere gli esami in lingua italiana e la conseguente scarsa attrattività del nostro Corso rispetto ad altri Atenei italiani che assicurano da tempo la possibilità di esami in lingua inglese.

L'attività in tale ambito è svolta sotto la responsabilità e la supervisione del Delegato per la mobilità internazionale che opera in stretto contatto con il Servizio relazioni internazionali dell'Ateneo per tutto ciò che concerne gli studenti *incoming* e gli studenti *outgoing*.

Nello specifico, come risulta dall'elenco Accordi ERASMUS 2025-2026 **[1]** attualmente circa 100 accordi garantiscono la mobilità degli studenti, consentendo loro di sostenere esami all'estero come anche di svolgere all'estero periodi di tirocinio.

Già prima della partenza agli studenti è consentito partecipare a corsi di lingua (inglese, francese, spagnolo e tedesco) erogati dal Centro Linguistico di Ateneo.

Secondo quanto descritto in dettaglio nella Scheda SUA 2025 **[2],** per quanto riguarda gli studenti che vogliono sostenere esami all'estero, prima e dopo l'emanazione del bando di selezione, fino alla scadenza, il Servizio Relazioni Internazionali organizza una serie di giornate informative sulla mobilità Erasmus (Info Day Erasmus), presso ciascun Dipartimento. Dopo la selezione, lo studente prende contatti con il Delegato per la mobilità internazionale studentesca a cui afferisce per la formulazione del *Learning Agreement* (piano di studio da svolgere all'estero). A tutti gli studenti è garantito il pieno riconoscimento delle attività concordate prima della partenza. Piccole differenze di programma ed ECTS tra i corsi italiani ed i corsi offerti dalle Università partner sono tollerate, consentendo una più ampia scelta relativamente all'offerta formativa dell'Università ospitante. Lo studente, completato il *Learning Agreement*, è convocato dal Servizio Relazioni Internazionali per l'iscrizione all'università estera (*application form*). Durante la fase di permanenza all'estero l'Area Relazioni Internazionali continua ad interagire con gli studenti principalmente tramite email. Alla fine della mobilità, le Università estere rilasciano il *Transcript of records* in tempi brevi, consentendo il pieno riconoscimento dei risultati ottenuti. L'Area gestisce tutte le fasi della mobilità assistendo lo studente e riducendo così il rischio di errore da parte dello stesso. Prima della partenza tutti gli studenti vengono convocati per la firma del contratto studente/istituto. L'università, liquida il 100% della borsa a tutti gli studenti prima della partenza.

Il tutorato Erasmus è svolto dall'associazione studentesca ESN (principalmente costituita da ex studenti Erasmus). Il tutor orienta gli studenti reperendo informazioni, supportando l'organizzazione di riunioni informative, orientando gli studenti internazionali, supportando la compilazione del piano di studio e l'uso dei servizi di Ateneo.

Il CdS promuove lo svolgimento all'estero di esperienze di tirocinio che sono riconosciute come attività formativa curricolare ed extracurricolare. Come descritto in dettaglio sempre dalla scheda SUA 2025 **[2],** il programma di tirocinio è concordato, prima della partenza di ogni tirocinante, tra l'Università e l'ente ospitante, tenendo conto del profilo del candidato, delle sue esigenze, capacità e competenze. Nello specifico, la procedura seguita è la seguente:

- invio del curriculum e della lettera motivazionale del candidato al possibile ente ospitante, a seconda del settore professionale di riferimento;

- valutazione da parte dell'ente ospitante del dossier pervenuto; a volte, i referenti aziendali ritengono opportuno effettuare un colloquio telefonico o via skype con i candidati per accertarne le competenze linguistiche e la motivazione;

- definizione del programma di tirocinio con descrizione delle mansioni e del piano degli obiettivi formativi da raggiungere;

- invio del *Learning Agreement for Traineeships* da parte dell'Università al candidato via e-mail, per presa visione;

- sottoscrizione del *Learning Agreement for Traineeships* in originale da parte dell'Università, del tirocinante e del referente dell'ente ospitante.

Ogni iniziativa è quotidianamente monitorata e gestita tramite contatti telefonici e telematici. Per quanto riguarda l'organizzazione del viaggio e la ricerca dell'alloggio, la maggior parte dei beneficiari preferisce scegliere autonomamente in base alle proprie esigenze. Inoltre, al fine di facilitare l'integrazione nel Paese di destinazione, sono state create delle piattaforme di comunicazione tra i tirocinanti già presenti in quel paese e i ragazzi in partenza per la stessa località. L'Ateneo provvede alla copertura assicurativa dei propri beneficiari.

La preparazione accurata di un piano di tirocinio prima della partenza contribuisce a garantire il pieno riconoscimento dei tirocini svolti all'estero come attività formative curriculari ed extracurricolari dei partecipanti che possono così arricchire, sia in termini quantitativi (Cfu) che qualitativi, la loro carriera universitaria. Gli enti ospitanti rilasciano ai beneficiari un attestato finale (Transcript of work), certificando le attività svolte durante il tirocinio, le ore di tirocinio e il livello di crescita professionale raggiunto alla fine del percorso formativo.

Le attività svolte in questi ambiti stanno portando buoni risultati, come dimostra il dato degli studenti “in uscita” e in “entrata” in costante incremento, come illustrato nel punto successivo.

Si stanno peraltro esaminando nuove azioni per la promozione di accordi internazionali a sostegno della mobilità sia *outgoing* che *incoming*: su questa linea si collocano anche le numerose *partnership* di ricerca e collaborazione (*Memorandum of Understanding*) con le molteplici università straniere, il cui elenco è pubblicato in una pagina dedicata del sito web dell’Ateneo

D.CDS.2.4.2

Pur non essendo un CdS internazionale, al fine di implementare una dimensione internazionale nell’offerta formativa, gli studenti hanno la possibilità di scegliere, oltre ai corsi di prossima attivazione, anche quelli in lingua inglese già approvati secondo il nuovo Regolamento didattico:

1. *Global Law and Religion* (6 cfu) ssd IUS/11;
2. Laboratorio di *Civil Procedure and Enforcement Proceedings in the European Union* (3 cfu) ssd IUS/15;
3. Laboratorio di *Platform stakeholderism* (3 cfu) ssd IUS/04;
4. Laboratorio di *Legal advice on administrative and environmental law* (3 cfu) ssd IUS/10.

Va altresì rilevato che da anni vi è una consolidata politica di apertura a studiose e studiosi di elevata qualificazione afferenti a Università e Istituzioni di ricerca stranieri che, sempre più spesso, trascorrono periodi di studio e di ricerca presso le nostre strutture, erogando attività didattiche e seminariali nell’ambito dei corsi di laurea e di dottorato di ricerca.

Tale attrattività è testimoniata dalla presenza, relativamente agli ultimi 3 anni (considerata, peraltro, la scarsa mobilità derivante dal periodo pandemico), di diversi *Visiting Professor*.

Fino all’anno accademico 2024/2025, la procedura relativa ai visiting professor è stata gestita a livello centralizzato, dall’Ateneo. A tal fine ogni anno è stato emanato un bando per il reclutamento di studiosi di chiara fama scientifica internazionale chiamati a collaborare con una Struttura dell’Ateneo per un periodo minimo di un mese. Ciascun candidato doveva presentare una lettera d’invito da parte di un Docente, previa disponibilità espressa dal Consiglio di Dipartimento di afferenza ad accoglierlo. Nell’a.a 2024/25 il Dipartimento di Giurisprudenza ha accolto due docenti provenienti dall’Università di Zaragoza (Spagna) e dalla Federal University of Espírito Santo - Brasile, che hanno svolto le loro lezioni nell’ambito di corsi afferenti al CdS Magistrale in Giurisprudenza. Dall’a.a 2026/27, la responsabilità per il reclutamento dei Visiting professor dovrebbe passare ai singoli Dipartimenti.

Come risulta dalla Scheda di Monitoraggio Annuale 2024 **[5]** per quanto riguarda l’internazionalizzazione in generale (Gruppo B) va segnalato che:

- la percentuale di CFU conseguiti all’estero dagli studenti regolari è lievemente aumentata rispetto alla precedente rilevazione, si è passati infatti dal 63,8 % del 2021 al 66.7% del 2022. Un incremento maggiore è rinvenibile rispetto alla percentuale di CFU conseguiti all’estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti (63,3% del 2021 all’86,1% del 2022). Entrambi i dati si collocano molto al di sopra della media dell’area geografica e di quella nazionale;

- una flessione, invece, si registra rispetto alla percentuale di laureati che entro la durata normale del corso hanno acquisito almeno 12 CFU all’estero (205,9 % nel 2021 e 176,5% nel 2022). Il dato è in ogni caso superiore rispetto alle media dell’area geografica (171,9%), mentre risulta inferiore rispetto a quella nazione (198,1%);

- allo stesso modo è diminuita la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno

conseguito il precedente titolo di studio all'estero (8,5% nel 2022, 0 % nel 2023). La percentuale è inferiore rispetto sia alla media dell'area geografica di riferimento (2,1%) sia a quella nazionale (12,5%).

Punti di Forza:

Il CdS ha messo in atto diverse azioni per favorire l'internazionalizzazione e, in seguito alla riforma della propria offerta formativa, ha pianificato ulteriori iniziative, quali la previsione di uno specifico indirizzo e un esame obbligatorio in lingua inglese. Anche l'attuazione di diversi laboratori, finalizzati all'acquisizione di competenze spendibili in ambiti comunitari e internazionali, ha risposto all'esigenza di sostenere e potenziare la mobilità degli studenti out going Erasmus. Il CdS ha, inoltre, attentamente monitorato gli indicatori di internazionalizzazione, complessivamente superiori alla media dell'area geografica e nazionale e in aumento negli ultimi anni disponibili.

Aree di miglioramento:

Sebbene il CdS abbia posto in essere numerosi sforzi volti ad accrescere la propria dimensione internazionale, presenta tuttavia ancora alcuni margini di miglioramento nell'adozione di specifiche misure in tale direzione, quali l'incremento del numero degli studiosi provenienti da Atenei esteri e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si suggerisce al CdS di potenziare i propri sforzi verso lo sviluppo della dimensione internazionale, accogliendo studiosi stranieri e prendendo in esame la possibilità di rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti con Atenei stranieri in convenzione.

Documenti chiave

- **Titolo**:[1] Elenco accordi Erasmus 2024-2025

  Descrizione:Documento pdf allegato alla SUA-CdS 2025 Quadro B5 - Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti - nel elenco accordi Giurisprudenza Erasmus 24- 25

  Dettagli:intero documento

  File:1 Elenco accordi Erasmus 2024-2025.pdf

- **Titolo**:[2] SUA-CDS 2025-2026

  Descrizione:Scheda Unica Annuale – condivisa in riunione telematica del GAQ il 02 maggio 2025 ed approvata in C.D.D. il 11 giugno 2025;

  Dettagli:Sezione B: esperienza dello studente: Quadri *B5* -Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stages)

  File:2 SUA CDS 2025-2026.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[3] Piano Strategico Giurisprudenza 2024-2026

  Descrizione:Il contributo del Dipartimento all'attuazione e allo sviluppo del Piano Strategico di Ateneo

  Dettagli:II. gli ambiti del piano strategico - punto 5. l'internazionalizzazione pagg. 34-25 https://www.giurisprudenza.unifg.it/sites/st02/files/2024-12/All.%20n.%203%29%20Piano_strategico_GIURISPRUDENZA.pdf

  File:3 Piano Strategico Giurisprudenza 2024-2026.pdf

- **Titolo**:[4] P.S.A. 2023-2025

  Descrizione:Piano Strategico di Ateneo aggiornato con delibera del CdA del 7 novembre 2023

  Dettagli:Ambiti 3 e 4 - pagg.21-22 e 32-42 https://www.unifg.it/sites/default/files/2023-11/02-all-n-01-CA7nov2023-piano-strategico%202023-2025.prot_.pdf

  File:4 P.S.A. 2023-2025.pdf

- **Titolo**:[5] SMA 2024

  Descrizione:Scheda di Monitoraggio annuale discussa in GAQ il 12-13 dicembre 2024

  Dettagli:Internazionalizzazione - gruppo B

File:5 SMA 2024.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo**:AUDIT 2 – Audit effettuato nel coso della visita

  Descrizione:**Colloqui avvenuti durante l'incontro con i docenti, i tutor e le figure specialistiche del CdS**

  Dettagli:**Audit effettuato in data 2 dicembre 2025 dalle ore 9:30-10:15**

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1

Il Regolamento del CdS **[1],** prevede in maniera chiara le modalità attraverso cui vengono verificate le competenze acquisite dagli studenti. Sono specificati altresì i diritti e gli obblighi degli studenti in relazione alle modalità di verifica dell'apprendimento.

Come documentato nella scheda SUA **[2]** la pianificazione delle verifiche dell'apprendimento avviene mediante il calendario didattico approvato ogni anno dal Consiglio di Dipartimento. Una volta acquisite le date dai docenti e verificato il rispetto della distanza prevista tra un appello e l'altro (14 giorni) come da Regolamento per gli esami di profitto **[3],** le date sono caricate dagli uffici della Segreteria Didattica nel gestionale ESSE3, in tempo congruo per consentire agli studenti di rispettare i termini disposti dall'Ateneo per la chiusura delle prenotazioni (5 giorni prima della data d'appello come da prassi) . Di tale attività è data pubblicità sul sito di Dipartimento. Come previsto ancora dal Regolamento per gli esami di profitto, l'eventuale rinvio di un appello può avvenire soltanto per gravi e giustificati motivi e deve essere comunicato per iscritto al Direttore, il quale valuta se autorizzarlo. Nel caso di rinvio di un appello il Docente deve riprogrammare le date degli appelli successivi in modo da mantenere l'intervallo di 14 giorni **[3].**

Le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi con eventuale lode ad eccezione delle Conoscenze informatiche che si acquisiscono con un giudizio di idoneità. Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente, titolare dell'insegnamento, e la loro composizione è disciplinata dal Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza **[1]** e dal Regolamento per degli esami di profitto del Dipartimento di Giurisprudenza **[3],** conformemente a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo **[5].** Lo svolgimento degli esami è pubblico. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica del voto, di un esame già superato. Qualora lo studente decida di ritirarsi o non abbia conseguito una valutazione sufficiente, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è registrata e non incide sulla sua carriera.

Il numero di appelli e la distribuzione nell'a.a. di riferimento è l'esito di scelte operate negli anni dal Consiglio di Dipartimento, mediando tra le richieste di incremento da parte della componente studentesca e le esigenze di congruità della componente docente, il rispetto del criterio di non sovrapposizione tra date destinate alla valutazione e svolgimento delle lezioni e delle indicazioni provenienti dall'Ateneo.

Le modalità di verifica sono espressamente previste nelle schede di ciascun insegnamento (*syllabus*). Gli studenti possono accedervi consultando la pagina web del docente di riferimento. Tali modalità di verifica dell'apprendimento sono monitorate dal GAQ nella propria attività di esame dei Syllabus, a seguito della quale segnala eventuali incongruenze al Direttore di Dipartimento, che a sua volta le comunica ai docenti per le necessarie correzioni. Il Direttore verifica che siano state recepite le osservazioni del GAQ e il Coordinatore monitora l'intero processo. La valutazione *ex post* della congruità di quanto dichiarato nei syllabus è monitorata dal GAQ e dalla CPDS durante il processo di analisi dei questionari di valutazione della didattica, i cui esiti sono rinvenibili nella Scheda SUA e sono oggetto di esame nella Relazione annuale della CPDS discussa in una riunione monotematica del Consiglio di Dipartimento **[6].**

Per quanto riguarda la prova finale, le modalità di assegnazione e svolgimento dell'elaborato, la valutazione e composizione della Commissione e le modalità di attribuzione del punteggio finale, risultano indicate in modo chiaro adeguato e coerente nel Regolamento per la prova finale Corsi di Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico di Ateneo **[4].** Come evidenziato nella scheda SUA **[2],** le sessioni di laurea sono indicate annualmente nel Calendario didattico di Dipartimento pubblicato con congruo anticipo rispetto all'inizio dell'anno accademico e i calendari delle sedute vengono pubblicati sul sito del Dipartimento di norma una settimana prima del giorno di inizio della relativa sessione.

Per il conseguimento della laurea magistrale è prevista l'elaborazione di una tesi, redatta sotto la guida di un docente. Coerentemente con gli obiettivi formativi indicati e i risultati di apprendimento attesi, la prova finale si delinea come un momento rilevante per il completamento del percorso di studi dello studente magistrale, che può impegnarsi, ove il relatore ritenga che vi siano le condizioni, anche nella stesura di una tesi di laurea dal profilo critico, dotata di una particolare originalità, che venga valutata da un controrelatore, potendo così ambire all'attribuzione del punteggio massimo previsto per la prova suddetta, pari a 8 punti. La relazione e la discussione della tesi di Laurea consentono, dunque, di verificare in modo puntuale ed effettivo le conoscenze acquisite dallo studente.

L'esame di Laurea si svolge di norma nei mesi di luglio, ottobre, febbraio ed aprile di ogni anno accademico. La Commissione esaminatrice della prova finale: a) è nominata dal Direttore di Dipartimento; b) è composta da un minimo di 7 membri, la maggioranza dei quali deve essere costituita da docenti di ruolo, o da ricercatori (anche a tempo determinato), titolari di insegnamento, e viene presieduta dal docente con maggiore anzianità nel ruolo, o da un suo delegato. Al Presidente della commissione spetta il compito di

garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova; il Presidente designa altresì tra i componenti della commissione il segretario incaricato della verbalizzazione dello svolgimento della prova finale. Il candidato farà una presentazione orale, mediante uso di supporti informatici, traendone le opportune conclusioni, sulle quali si aprirà la discussione dei Commissari.

La Commissione esaminatrice, al termine delle presentazioni, discute e delibera, in segreto, il voto finale. Il voto finale è espresso in centodecimi, a prescindere dal numero di componenti facenti parte delle Commissioni. L'esame è superato con il conseguimento di almeno sessantasei/centodecimi (66/110). Il punteggio base, con il quale lo studente viene ammesso alla prova finale, è costituito dalla media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto. A tale effetto la votazione di 30/trentesimi con lode è equiparata a quella di 30/trentesimi. Prima della conversione in centodecimi della sommatoria dei voti riportati, occorre eliminare i due esami con i voti più bassi e, in compresenza di esami di pari voto, l'esame con il numero di crediti maggiore. Il voto di presentazione dello studente, espresso in centodecimi, così determinato, viene approssimato per eccesso ove la parte espressa in millesimi sia superiore o uguale a 500.

La Commissione di laurea può attribuire un ulteriore punteggio da un minimo di 1 ad un massimo di 10 punti. A tal fine possono essere attribuiti fino a sei punti per la prova finale e fino a quattro punti per gli elementi curriculari come previsto dall'art. 7 del Regolamento per la prova finale dei Corsi di Laurea Magistrali.

La nomina del correlatore deve essere proposta dal docente relatore entro 20 giorni dalla seduta di laurea. Il relatore che intenda proporre la nomina di un correlatore, è tenuto a depositare la richiesta entro venti giorni prima della data di inizio della sessione di laurea, indicando i nomi dei docenti che, per affinità di interessi scientifici, possono essere nominati correlatori. Il Direttore del Dipartimento designa il correlatore nei successivi cinque giorni tra i docenti indicati. Il correlatore può proporre alla Commissione di laurea l'attribuzione di un punteggio ulteriore per la tesi, fino a un massimo di due punti. La Commissione delibera in merito a maggioranza dei componenti. Gli esami di Laurea sono pubblici.

Il monitoraggio dell'efficacia delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale si realizza nell'ambito delle Schede di Monitoraggio Annuale **[7].**

Punti di Forza:

La pianificazione delle lezioni e delle prove di apprendimento risulta adeguatamente strutturata. I relativi calendari sono predisposti in largo anticipo, consentendo alla popolazione studentesca un'agevole organizzazione dello studio. Il sito web è facilmente fruibile e costantemente aggiornato.

Aree di miglioramento:

Gli strumenti adottati dal CdS, finalizzati al monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento, non risultano ancora pienamente strutturati. Tale evidenza è risultata anche dalle audizioni effettuate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di dotarsi di un sistema per il monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento, anche attraverso l'adozione di strumenti informatici, e di organizzare specifici momenti di incontro e relativa discussione degli esiti così ottenuti a livello dei propri docenti.

Documenti chiave

- **Titolo**:[1] Regolamento didattico CdS

  Descrizione:Regolamento didattico CdS – Approvato con delibera di Dipartimento il 22 gennaio 2025

  Dettagli:Articolo 16 – Acquisizione dei crediti; Articolo 17 – Prove di verifica delle attività formative

  https://www.giurisprudenza.unifg.it/sites/st02/files/2025-07/Regolamento%20didattico%20Magistrale%20Giurisprudenza%202025-2026.pdf

  File:1 Regolamento didattico CdS.pdf

- **Titolo**:[2] SUA CDS 2025-2026

  Descrizione:Scheda Unica Annuale – condivisa in riunione telematica del GAQ il 02 maggio 2025 ed approvata in C.D.D. il 11 giugno 2025

  Dettagli:A5.b - Modalità di svolgimento della prova finale

  File:2 SUA CDS 2025-2026.pdf

- **Titolo**:[3] Regolamento esami di profitto

Descrizione:Regolamento esami di profitto valido per tutti i CdS del Dipartimento di Giurisprudenza, approvato dal Consiglio di Dipartimento il 27 giugno 2012

Dettagli:articolo unico comma G https://www.giurisprudenza.unifg.it/sites/st02/files/2025-03/regolamento-esami-profitto_0.pdf

File:3 Regolamento esami di profitto.pdf

- **Titolo**:[4] Regolamento per la prova finale

  Descrizione:Regolamento per la prova finale Corsi di Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico- anno 2022

  Dettagli:Articolo 16 – Acquisizione dei crediti https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2022-11/regolamento-prova-finale-corsi-magistrali-nov2022-sito.pdf

  File:4 Regolamento per la prova finale.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[5] Regolamento didattico di Ateneo

  Descrizione:Regolamento didattico di Ateneo, approvato con decreto rettorale n. 1094/2023, parte I

  Dettagli:Parte I, relativa alla regolamentazione generale della didattica, art. 28, par. 6 https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2023-11/Regolamento-Didattico-parte-I-nov2023-SITO.pdf

  File:5 Regolamento didattico di Ateneo.pdf

- **Titolo**:[6] Verbali monotematici CdD su analisi Relazione annuale CP-DS

  Descrizione:Verbali monotematici dei Consigli di Dipartimento degli anni 2025,2024,2023, 2022, 2021 e 2020

  Dettagli:intero documento

  File:6 Verbali monotematici CdD su analisi Relazione annuale CP-DS.pdf

- **Titolo**:[7] SMA 2024

  Descrizione:Scheda di Monitoraggio annuale discussa in GAQ il 12-13 dicembre 2024

  Dettagli:Indicatori didattica - Gruppo A e Gruppo E https://www.giurisprudenza.unifg.it/sites/st02/files/2025-09/SMA%202024%20GIUR.pdf

  File:7 SMA 2024.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.
D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Non applicabile al CdS

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.
Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.
Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.
D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.
D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1.

Il CdS, in fase di attribuzione delle titolarità degli insegnamenti **[1],** valorizza il legame tra le competenze dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti, compresa la coerenza tra SSD di riferimento della docenza e dell'insegnamento. Il CdS punta a garantire il più possibile che i docenti e le figure specialistiche risultino adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (anche avendo riguardo tanto all'oggetto quanto all'organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Come si evince dalla SMA 2024 **[2],** il rapporto tra studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) si conferma un dato positivo del CdS (11,6%, dati del 2023).

La percentuale di docenti di ruolo che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento che si conferma al 100% dal 2019 circostanza che non si verifica con riferimento all'area area geografica e alla media nazionale (in entrambi i casi il valore si mantiene negli anni di poco superiore al 99%).

Gli indicatori relativi alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata presentano una lieve flessione nel 2023 rispetto all'anno precedente, rimanendo comunque superiore al dato di area geografica e nazionale.

D.CDS.3.1.2.

I tutor docenti sono in numerosità sufficiente e normalmente nominati per supportare l'attività di docenza attraverso un supporto agli studenti nelle modalità e nelle attività di preparazione degli esami, aggiungendo le ore di tutorato a quelle di docenza. I tutor, informativi e disciplinari, sono principalmente studenti senior, studenti di dottorato e assegnisti di ricerca e sono individuati per ciascuna attività didattica da un'apposita Commissione giudicatrice per SSD che li seleziona attraverso una procedura di verifica delle capacità e competenze secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, art. 8. Il docente referente per il SSD ha, poi, il compito di monitorare lo svolgimento delle attività da parte di ciascun tutor.

D.CDS.3.1.3.

La selezione dei docenti non è di competenza diretta del CdS, bensì del Consiglio di Dipartimento. In particolare, è cura della struttura didattica competente (Dipartimento) attribuire le titolarità degli insegnamenti tenendo conto delle competenze scientifiche dei docenti basate, prioritariamente, sulla loro attività di ricerca. Le proposte di coperture degli insegnamenti sono formulate seguendo questi criteri dai docenti del settore scientifico disciplinare di riferimento e approvate dal Consiglio di Dipartimento, il quale si assicura che la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti la classe sia sempre superiore a 2/3 per ogni CdS attivo. Il Referente del CdS monitora la situazione per verificare la corrispondenza tra SSD degli insegnamenti e SSD dei Docenti titolari interagendo con i Referenti Didattici dei Dipartimenti, in particolare nel caso di affidamento dell'incarico a Docenti esterni. In questo modo, si garantisce l'adeguata qualificazione del corpo docente.

D.CDS.3.1.4.

Non applicabile al CdS.

D.CDS.3.1.5.

Il CdS promuove la partecipazione di docenti alle attività di formazione continua e permanente dei docenti universitari finalizzate al costante miglioramento della qualità dei processi di innovazione e qualità della didattica universitaria. Alcuni docenti del Dipartimento hanno partecipato al progetto TeachIng and Learning Development - TILD [4], ad un corso sulla didattica innovativa tenuta presso l'Università di Cambridge (*Teaching and Learning Development*) e diverse sono le iniziative proposte dal CAP (Centro di Apprendimento Permanente), cui si aderisce su base volontaria.

Il Senato Accademico, con delibera n. 258/2016, ha approvato specifici interventi formativi sulla didattica universitaria. In particolare, sono attualmente previsti percorsi formativi rivolti al corpo docente sulle metodologie didattiche e sulle procedure di assicurazione della qualità del Sistema AVA, rendendo obbligatoria, per i docenti neo-assunti (anche nell'ipotesi di progressione di carriera), la frequenza dei suddetti corsi per una durata minima di 30 ore; in tali attività di formazione sono stati coinvolti anche i docenti del CdS. L'elenco delle attività di formazione organizzate dall'Ateneo risulta dal Rapporto di Riesame Ciclico 2024 [3]. Tali iniziative consentono di rendere più efficace la didattica dei docenti.

Punti di Forza:

I docenti e le figure specialistiche risultano adeguati a sostenere le esigenze didattiche del CdS, sia dal punto di vista del numero che della qualificazione. Rappresenta un dato pressoché costante del CdS (dal 2019) la percentuale del 100% di docenti di ruolo che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento.

I tutor, informativi e disciplinari, rappresentano una risorsa adeguata a sostegno della popolazione studentesca, per tutto il corso del loro iter formativo. Al riguardo, il CdS ha istituito una apposita Commissione che seleziona tali figure in base ai SSD, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo. Il monitoraggio circa lo svolgimento delle attività di ciascun tutor, viene assegnato al docente referente per SSD.

Sebbene la responsabilità dell'attribuzione ai docenti della titolarità degli insegnamenti sia riconosciuta al Consiglio di Dipartimento, tuttavia il sistema posto in essere risulta efficace nell'assicurare che la quota dei docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti la classe sia sempre superiore a 2/3 per ogni CdS attivo. Al Referente del CdS viene riconosciuto il compito di verificare, in concreto, l'adeguata qualificazione del corpo docente rispetto agli obiettivi specifici degli insegnamenti di cui è titolare.

Aree di miglioramento:

Le iniziative di formazione, crescita e aggiornamento docimologico e culturale sono di responsabilità dell'Ateneo. Ciononostante, non risultano sistematiche iniziative per i docenti al fine di garantirne un continuo miglioramento, in termini di acquisizione di nuove competenze e di aggiornamento delle pregresse, fatta eccezione, come risulta dalla documentazione disponibile, per il progetto TeachIng and Learning Development - TILD, corso sulla didattica innovativa tenuta presso l'Università di Cambridge (*Teaching and Learning Development*) e le iniziative proposte dal CAP (Centro di Apprendimento Permanente), cui si aderisce su base volontaria. Percorsi formativi di carattere obbligatorio sono solo quelli riservati ai neo-assunti sulle procedure di AQ, sempre gestiti a livello di Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[1] SUA- CDS 2025-2026

  Descrizione:Scheda Unica Annuale – condivisa in riunione telematica del GAQ il 02 maggio 2025 ed approvata in C.D.D. il 11 giugno 2025

  Dettagli:Sezione B esperienza dello studente; Quadro b-3 Docenti titolari dell'insegnamento

  File:1 SUA- CDS 2025-2026.pdf

- **Titolo**:[2] SMA 2024

  Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale discussa in GAQ il 12-13 dicembre 2024

  Dettagli:Intero documento

  File:2 SMA 2024.pdf

- **Titolo**:[3] Rapporto di Riesame Ciclico

  Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico del CdS Magistrale in Giurisprudenza 2024

  Dettagli:punto D.CDS.3.1.5. https://www.unifg.it/sites/default/files/2025-09/aq-riesame-2024-lmg01-giurisprudenza.pdf

  File:3 Rapporto di Riesame Ciclico.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[4] TILD

  Descrizione:TILD -TeachIng and Learning Development. Progetto Formazione Docenti Universitari Unifg

  Dettagli:Intero documento https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-11/cda-30set2020-punto7-allegato.pdf

  File:4 TILD.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo**:AUDIT 2 – Audit effettuato nel coso della visita

  Descrizione:**Colloqui avvenuti durante l'incontro con i docenti, i tutor e le figure specialistiche del CdS**

  Dettagli:**Audit effettuato in data 2 dicembre 2025 dalle ore 9:30-10:15**

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].
D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].
D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1.

Il CdS ha a disposizione una serie di strutture e attrezzature **[1]** che sono gestite sia dall'Ateneo sia dal Dipartimento. In particolare, il CdS ha a disposizione tutte le aule situate nell'edificio che ospita il Dipartimento di Giurisprudenza; le aule sono tutte dotate di pc, microfono e videoproiettore; due aule dispongono anche di due lavagne interattive.

Inoltre, gli studenti iscritti al CdS hanno accesso ai laboratori, nonché alle aule studio e a un'aula di Dipartimento allestita per la simulazione dei processi. Particolarmente rilevante per il CdS è la presenza di una biblioteca specializzata, cui gli studenti possono accedere liberamente sia per le attività di ricerca, sia per quelle di studio; nella biblioteca, nella relativa sala lettura e nell'aula studio sono previste anche postazioni dedicate agli utenti diversamente abili.

Alla biblioteca è dedicata una pagina web del sito del Dipartimento che fornisce tutte le informazioni utili quanto a organizzazione, orari di apertura e catalogo da cui è possibile effettuare ricerche di libri. Inoltre, sempre dal sito web è possibile accedere ad alcuni servizi dedicati agli studenti, come l'accesso a banche dati, di area giuridica e multidisciplinari. I suddetti servizi sono erogabili anche in loco, fruendo dell'aiuto del personale della biblioteca. È comunque possibile anche accedere al patrimonio e ai servizi delle altre biblioteche dell'Ateneo. Il personale docente, poi, ha a disposizione delle pagine dedicate sul sito web del Dipartimento, altre sulla piattaforma *e-learning*, nonché sul sito Esse3, che consentono - secondo modalità diverse - di caricare materiali di studio, fornire informazioni sugli insegnamenti e inviare comunicazioni agli studenti. Attraverso il sito U-gov, invece, i docenti possono verificare la valutazione degli studenti espressa attraverso gli appositi questionari, nonché caricare il syllabus relativo a ciascun insegnamento. Per gli utenti istituzionali è garantito anche il wi-fi gratuito, oltre che l'accesso alla rete "Eduroam" previa registrazione presso gli uffici preposti di Dipartimento e dell'amministrazione centrale. Il supporto informatico alle attività didattiche è garantito dal servizio ITC.

Il CdS monitora annualmente nella SMA **[2]** e periodicamente nel RRC **[3]** l'adeguatezza delle strutture e delle attrezzature a disposizione del CdS

D.CDS.3.2.2.

E' istituito un servizio management didattico del Dipartimento **[1]** che gestisce e supporta le attività dei suoi CdS, come la predisposizione degli orari delle lezioni, l'organizzazione degli appelli degli esami e la prenotazione delle aule, la gestione delle sessioni di laurea, l'utilizzo dei gestionali per la modifica dell'offerta formativa e delle coperture e degli incarichi, l'organizzazione delle visite didattiche, le collaborazioni part-time, la modulistica relativa alle coperture assicurative e ai tirocini.

Il livello di soddisfazione per i servizi offerti dal management didattico è monitorato annualmente attraverso il questionario servizi. Il rapporto per il 2024/2025 **[4]** evidenzia un elevato livello di gradimento, pari al 77,84% di risposte positive sul totale, pari a un valore medio di 3,06 su 4. Gli esiti della rilevazione vengono analizzati e discussi, oltre che in forma aggregata dal Presidio di qualità, anche in seno al Consiglio di Dipartimento, per quanto riguarda i dati rilevanti per quest'ultimo.

-

D.CDS.3.2.3.

Il lavoro del personale tecnico-amministrativo viene programmato sulla base degli obiettivi strategici di Ateneo nonché delle azioni del Piano della performance, tenendo conto delle specifiche esigenze del CdS.

D.CDS.3.2.4.

Il CdS sostiene la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento

organizzate dall'Ateneo. Occorre considerare che la promozione della formazione del personale tecnico amministrativo costituisce uno specifico obiettivo di performance di ciascun dirigente dell'Ateneo che deve assicurare la partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative formative.

D.CDS.3.2.5.

Tutti i servizi (aule, biblioteca, laboratorio informatico, segreterie) a sostegno della didattica sono ubicati nella sede del Dipartimento di Giurisprudenza e risultano facilmente fruibili e accessibili dai docenti e dagli studenti e sono adeguatamente pubblicizzati sul sito del Dipartimento. Sono presenti servizi di segreteria e ITC erogati a distanza. Oltre a quanto già detto in merito al questionario servizi, va rilevato che il gradimento degli studenti in merito, in particolare, all'adeguatezza delle aule e alla disponibilità di locali e attrezzature è monitorato attraverso i questionari di soddisfazione degli studenti. Per il 2024/25 il livello di gradimento appare alto, attestandosi su un valore pari a 3,57 su 4 **[4].** Il Dipartimento monitora l'andamento del grado di soddisfazione degli studenti espresso nel questionario servizi durante la riunione monotematica relativa alla discussione sulla relazione della CPDS durante il CCD di novembre di ogni anno **[5]**

Punti di Forza:

Le strutture e le risorse di sostegno alla didattica, in occasione della visita in sede, sono risultate adeguate. Il CdS garantisce spazi e strutture idonei per numero e tipologia alle esigenze didattiche. La disponibilità di una biblioteca giuridica specializzata, dotata di spazi dedicati alla ricerca e allo studio, rappresenta un'importante risorsa a supporto della formazione degli studenti del CdS.

Dalla documentazione disponibile e dalle interlocuzioni avute con le studentesse e gli studenti presenti in aula, è emersa una diffusa soddisfazione circa il sostegno del personale e l'efficacia dei servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS, quali fattori decisivi ad assicurare un sostegno proficuo per la realizzazione dell'offerta da parte del CdS.

Sebbene la programmazione del lavoro per il PTA sia di competenza dell'Ateneo (che ha provveduto all'emanazione del PIAO), il CdS appare comunque ampiamente consapevole delle esigenze del personale adibito alle proprie attività, tanto che nella Relazione della CPDS 2024 emergono una serie di punti specifici riguardanti il PTA e trattati in sede di CDD. Anche da questa angolazione, in assenza di uno specifico Consiglio di Corso di studio, il CdS, attraverso i propri organi in sede di Consiglio dipartimentale, ha modo di prendere in carico le eventuali richieste e criticità. Dalle audizioni emerge, infine, che il personale è ampiamente soddisfatto, anche dalla celerità con cui il CdS ha, sino ad oggi, affrontato e risolto le problematiche esposte.

Aree di miglioramento:

Pur devolvendo molte energie per rispondere efficacemente alle esigenze del PTA, non emerge tuttavia la presenza di un sistema di monitoraggio, a livello di CdS, in merito alla partecipazione dello stesso Personale tecnico-amministrativo alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

Dalle audizioni delle studentesse e degli studenti, è risultata evidente una generale insoddisfazione verso i servizi di segreteria. In particolare, è apparsa centrale la necessità di semplificare il flusso informativo tra gli uffici di segreteria di Ateneo e quelli periferici, poiché sovente le informazioni ottenute sono state poco chiare, intempestive e a volte contrastanti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di allestire un sistema di monitoraggio circa la partecipazione del PTA alle attività di formazione e di aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

Si raccomanda al CdS di semplificare il flusso informativo tra gli uffici della Segreteria didattica di Ateneo e quelli della periferia, in coerenza a quanto rilevato dalla popolazione studentesca.

Documenti chiave

- **Titolo**:[1] SUA-CDS 2025-2026

  Descrizione:Scheda Unica Annuale – condivisa in riunione telematica del GAQ il 02 maggio 2025 ed approvata in C.D.D. il 11 giugno 2025

  Dettagli:B4 Infrastrutture

  File:1 SUA-CDS 2025-2026.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[2] SMA 2024
  Descrizione:Scheda di Monitoraggio annuale discussa in GAQ il 12-13 dicembre 2024
  Dettagli:Indicatori didattica - Gruppo A e Gruppo E
  File:2 SMA 2024.pdf

- **Titolo**:[3] Rapporto Riesame Ciclico
  Descrizione:Rapporto Riesame Ciclico – condiviso in riunione telematica del GAQ il 18 dicembre 2024 ed approvato con D.D.n. 1699-2024 - prot. n. 74189-III/2 del 23.12.2024
  Dettagli:3.b Analisi della situazione sulla base dei dati https://www.unifg.it/sites/default/files/2025-09/aq-riesame-2024-lmg01-giurisprudenza.pdf
  File:3 Rapporto Riesame Ciclico.pdf

- **Titolo**:[4] Questionario servizi 2024/2025
  Descrizione:Rapporto statistico questionario servizi 2024/2025, Ateneo di Foggia
  Dettagli:Dati Dipartimento di Giurisprudenza, pag. 7 https://www.unifg.it/sites/default/files/2025-10/questionario-studenti-servizi-2024-2025.pdf
  File:4 Questionario servizi 2024_2025.pdf

- **Titolo**:5 Verbale monotematico CdD su analisi Relazione annuale CP-DS
  Descrizione:Verbali monotematici dei Consigli di Dipartimento degli anni 2025,2024,2023, 2022, 2021 e 2020
  Dettagli:intero documento
  File:5 Verbale monotematico CdD su analisi Relazione annuale CP-DS.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo**:AUDIT 3 – Audit effettuato nel coso della visita
  Descrizione:**Colloqui avvenuti durante l'incontro con gli studenti**
  Dettagli:**Audit effettuato in data 2 dicembre 2025 dalle ore 10:30-11:30**

- **Titolo**:AUDIT 4 – Audit effettuato nel coso della visita
  Descrizione:**Colloqui avvenuti durante l'incontro con il personale Tecnico Amministrativo che si occupa della gestione della didattica e dei servizi di supporto agli insegnamenti e di servizi finalizzati a favorire l'occupabilità dei laureati del Corso di Studio**
  Dettagli:**Audit effettuato in data 2 dicembre 2025 dalle ore 11:30-12:15**

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1.

Il CdS individua le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS, che vengono consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione **[1;2]** (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi.Gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Il CdS ha subito una profonda revisione nell'a.a. 2023/2024, che è stata preceduta e accompagnata da una appropriata attività di consultazione e proseguita per l'a.a. 2024/2025. Il CdS ha condiviso con le parti interessate il suo progetto formativo correlato all'anno accademico 2024-2025, la relativa offerta formativa nel suo complesso, e i risultati di apprendimento relativi al primo anno già svolto, ricevendo la conferma della bontà del progetto formativo intrapreso. Gli esiti delle consultazioni sono stati presi in considerazione originariamente dalla Commissione che ha disposto la revisione dell'offerta formativa e poste a fondamento di essa, di modo che la correlazione tra modifiche ed esigenze del mondo del lavoro è stata analizzata e apprezzata altresì dalla Commissione didattica paritetica e dal Consiglio di Dipartimento che ha approvato la modifica.

Le risultanze delle consultazioni *in itinere* sono state esaminate dal GAQ in occasione del monitoraggio funzionale alla redazione della SUA CdS e lo stesso GAQ ha incontrato le parti interessate, come risulta dal verbale del 2 aprile 2025 **[3].**

La disamina delle risultanze delle consultazioni viene, pertanto, presa in considerazione annualmente dagli organi del Dipartimento, anche al fine di verificare la rispondenza delle modifiche operate al percorso formativo alle rinnovate e cangianti esigenze del mondo del lavoro.

A ciò si aggiunga che il Dipartimento è costantemente impegnato in attività scientifiche con i Consigli degli Ordini professionali, gli Uffici giudiziari, le Pubbliche amministrazioni, il che consente una continua osmosi delle esigenze formative dei laureati, dottori di ricerca e professionisti di cui si tiene conto nella predisposizione di modifiche nelle attività didattiche e relative modalità e nei contenuti dell'offerta formativa anche *post lauream*.

D.CDS.4.1.2.

Docenti, studenti e personale di supporto sono rappresentati in Consiglio di Dipartimento, sicché, qualunque questione può essere posta all'ordine del giorno e discussa.

È altresì possibile far pervenire le proprie segnalazioni in modo informale alle segreterie e al coordinatore del CdS, al Direttore del Dipartimento e alla CPDS.

Inoltre, è stato creato un indirizzo email dedicato della CPDS (cpdsgiurisprudenza@unifg.it). Ad esso, gli utenti con dominio @unifg.it possono far pervenire le proprie segnalazioni affinché nella sede opportuna siano ricercate soluzioni condivise tra le due componenti della Commissione.

Inoltre, gli studenti sono incoraggiati a compilare ogni anno il questionario di valutazione della qualità della didattica, introdotto dal PdQ di Ateneo, i cui risultati sono esaminati dal GAQ in sede di redazione della SMA **[4]** e del RRC **[5]** e dalla Commissione paritetica che ne tiene conto nella propria Relazione annuale discussa nel corso di una riunione monotematica annuale del Consiglio di Dipartimento ad essa dedicata **[6].** Al fine di incrementare il numero dei questionari compilati, generalmente non elevato, il Consiglio di Dipartimento prevede, nell'ambito della Settimana dello Studente -che si tiene sia nel primo che nel secondo semestre-, l'intervento di un docente componente del GAQ e di un rappresentante degli studenti nelle aule in cui si tengono gli insegnamenti del CdS, atto a sensibilizzare gli studenti sull'importanza del loro ruolo nell'intero processo di assicurazione della qualità **[7].**

Resta fermo che gli studenti possono avvalersi delle procedure appositamente dedicate ai reclami .

D.CDS.4.1.3.

Per quanto riguarda gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, le opinioni degli studenti, rese disponibili, sono sempre esaminate in modo approfondito dal GAQ **[5;7],** dalla CPDS e quindi dal Consiglio di Dipartimento in occasione della discussione monotematica della relazione annuale di quest'ultima, in quanto è oramai prassi convocare una riunione monotematica del Consiglio di Dipartimento dedicata esclusivamente all'analisi e alla discussione della relazione della Commissione. All'esito di tale riunione, il Consiglio di Dipartimento, preso atto delle risultanze della relazione e dei singoli aspetti critici in essa evidenziati, affida agli attori del sistema di assicurazione della qualità dei corsi di studio, ciascuno per la propria competenza e in primis ai Gruppi di Assicurazione della Qualità, il compito di realizzare gli interventi segnalati nella relazione come necessari per il continuo miglioramento della qualità della didattica **[8].** La relazione annuale della CPDS è pubblicata sul sito web di Ateneo, così che possa essere consultata da tutti i soggetti interessati.

In presenza di criticità relative a singoli insegnamenti la CPDS sollecita il Direttore del Dipartimento e il Coordinatore del CdS ad avviare una interlocuzione con il docente interessato al fine di concordare i più opportuni interventi di miglioramento della didattica, nel rispetto dell'autonomia didattica del docente.

I singoli docenti sono invitati dal Direttore a prendere autonomamente visione delle valutazioni relative ai loro insegnamenti tramite la piattaforma PENTAHO, principalmente al fine di ottenere un feedback sull'attività didattica svolta e sui suggerimenti eventualmente formulati dagli studenti.

D.CDS.4.1.4.

Sul sito web di Ateneo è operativo dal 2021 un "Portale Helpdesk" attivo dal lunedì al venerdì attraverso il quale gli studenti dei corsi di Studi Triennale o Magistrale possono contribuire a migliorare i servizi del proprio corso di laurea inviando suggerimenti (una proposta migliorativa), segnalazioni (indicazione di una possibile criticita) e/o reclami (insoddisfazione per disservizio). Qualora i reclami degli studenti siano presentati attraverso il Portale Helpdesk di Ateneo, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, responsabile per l'attuazione della procedura, riceve l'istanza, la inoltra per competenza al Responsabile dell'Ufficio interessato o al Coordinatore del Corso di Studio o Direttore del Dipartimento in cui è incardinato il CdS e, sulla base delle determinazioni ricevute, chiude l'istanza dando risposta al ticket entro 5 giorni lavorativi. Laddove non sia possibile rispettare questo termine, la risposta definitiva, con la conseguente chiusura dell'istanza, sarà data massimo entro 30 giorni dal ricevimento della stessa. L'URP presenta altresì report semestrali su reclami, segnalazioni e suggerimenti, che vengono comunicati, tra gli altri, al Direttore del Dipartimento e ai Coordinatori dei CdS. Allo stato i report pervenuti contenevano un numero particolarmente esiguo di segnalazioni e suggerimenti per il Dipartimento di Giurisprudenza, sicché non si evidenziano criticità.

I reclami degli studenti possono essere portati all'attenzione del Consiglio di Dipartimento dai loro rappresentanti eletti in Consiglio, i quali svolgono un ruolo imprescindibile nella risoluzione di eventuali criticità. I reclami sono inseriti all'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio e discussi.

Resta fermo, come accade nella prassi, che lo studente può far pervenire le proprie segnalazioni in modo informale alle segreterie ovvero ai rappresentanti degli studenti, e in tal caso segreterie e rappresentanti valutano la più opportuna sede in cui discutere la segnalazione, eventualmente inoltrandola all'attenzione di Coordinatore del CdS, Direttore o CPDS, attraverso il già citato indirizzo email.

Al fine di informare in modo completo gli studenti circa le possibili modalità di segnalazioni, suggerimenti e reclami, è disponibile nella pagina Youtube dell'Ateneo un breve video.

D.CDS.4.1.5.

Come si è visto, nella gestione e nell'analisi dei problemi sono coinvolti diversi organi del Dipartimento e dell'Ateneo e, sulla scorta delle risultanze emerse, il Direttore, il Coordinatore del CdS, il GAQ del CdS, la CPDS possono attivarsi per trovare soluzioni o proporre modifiche. A tale scopo e sulla scorta delle criticità emerse, è possibile che vengano interessati il docente o i soli docenti interessati, oppure nella remota ipotesi di problematiche particolarmente delicate può valutarsi la nomina di una commissione *ad hoc*. Si tratta di procedure standardizzate e sistematiche, la cui efficacia è rafforzata dal dialogo e dal confronto immediato tra tutte le componenti del CdS e del Dipartimento, oltre che dalla valorizzazione del ruolo dei rappresentanti degli studenti negli organi accademici.

Punti di Forza:

Il CdS offre alla popolazione studentesca diversi canali di comunicazione - formali e informali - attraverso cui inviare segnalazioni, suggerimenti e richieste, garantendo così un dialogo costante e trasparente con gli organi del corso e una rapida presa in carico delle problematiche emerse.

Le interlocuzioni con gli organi del CdS e con studentesse e studenti a distanza ha consentito di apprezzare un'ampia partecipazione della popolazione studentesca, che è apparsa sufficientemente consapevole e soddisfatta del proprio coinvolgimento nelle scelte e

nelle attività del CdS. In particolare, una fattiva partecipazione è stata riferita essere quella degli studenti ai lavori della CPDS.

Aree di miglioramento:

Non si rileva adeguata evidenza della documentazione relativa al processo di interazione con le Parti Interessate ai fini dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. Le audizioni hanno confermato tale dato, mostrando come le suddette interazioni si svolgano in maniera non sistematica e in assenza di una chiara e definita procedura all'interno della quale risultino i vari interlocutori selezionati, le modalità e le tempistiche del loro coinvolgimento.

Dall'analisi documentale non emergono in modo evidente strumenti o canali specifici messi a disposizione dei docenti e del PTA per la segnalazione di criticità o proposte di miglioramento. Inoltre anche dalle audizioni, non sono emerse ulteriori evidenze circa la presenza di strumenti dedicati a docenti e PTA.

Sebbene fattivo sia il coinvolgimento di studentesse e studenti all'interno della CPDS, è risultato, dalle audizioni, che la selezione, per poter essere membri dell'organo, viene effettuata dal Consiglio di Dipartimento, escludendosi, dunque, qualsiasi sistema, quale quello elettorale, che rispetti appieno l'autonomia studentesca.

La realizzazione di un sistema articolato per consentire alle studentesse e agli studenti di far pervenire le loro segnalazioni/reclami, non esaurisce la necessità di un più efficace ascolto e di specifici momenti di confronto: pure la selezione di studentesse e studenti per partecipare ai lavori della CPDS andrebbe adeguata al Regolamento di Dipartimento per la disciplina della composizione e delle funzioni della CPDS che prevede esplicitamente l'elezione dei rappresentanti degli studenti..

Dalle audizioni è emerso che la documentazione relativa ai flussi informativi tra i diversi organi coinvolti nel riesame del CdS è ancora limitata. E' stata evidenziata, altresì, l'assenza di un sistema chiaro e strutturato di organizzazione dei processi e dei sottoprocessi dell'AQ.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di implementare un processo strutturato e documentato di interazione con le Parti Interessate ai fini dell'aggiornamento periodico dei profili formativi, che preveda una chiara e sistematica procedura all'interno della quale risultino i vari interlocutori selezionati, le modalità e le tempistiche del loro coinvolgimento.

Si suggerisce al CdS di favorire l'autonomia della popolazione studentesca, sia attraverso la previsione di maggiore momenti di confronto, sia attraverso l'adeguamento al Regolamento di Dipartimento per la disciplina della composizione e delle funzioni della CPDS che prevede esplicitamente l'elezione dei rappresentanti degli studenti.

Documenti chiave

- **Titolo**:[1] SUA-CDS 2025-2026

  Descrizione:Scheda Unica Annuale – condivisa in riunione telematica del GAQ il 02 maggio 2025 ed approvata in C.D.D. il 11 giugno 2025

  Dettagli:Sezione A Obiettivi della formazione - A1.b

  File:1 SUA-CDS 2025-2026.pdf

- **Titolo**:[2] Estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del 05 luglio 2022

  Descrizione:punto 7: revisione offerta formativa a.a. 2023/2024: pareri e proposte

  Dettagli:intero documento

  File:2 Estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del 05 luglio 2022.pdf

- **Titolo**:[3] Verbale del GAQ 2025

  Descrizione:Verbali della riunione del GAQ del 2 aprile 2025

  Dettagli:Intero documento https://www.giurisprudenza.unifg.it/sites/st02/files/2025-10/Verbale%20consultazioni%2002.04.2025_Giurisprudenza.pdf

  File:3 Verbale del GAQ 2025.pdf

- **Titolo**:[4] SMA 2024

  Descrizione:Scheda di Monitoraggio annuale discussa in GAQ il 12-13 dicembre 2024

  Dettagli:Indicatori didattica - Gruppo A e Gruppo E

  File:4 SMA 2024.pdf

- **Titolo**:[5] Rapporto Riesame Ciclico
  Descrizione:Rapporto Riesame Ciclico – condiviso in riunione telematica del GAQ il 18 dicembre 2024 ed approvato con D.D.n. 1699-2024 - prot. n. 74189-III/2 del 23.12.2024;
  Dettagli:Quadro D.CDS.1; Quadro D.CDS.4.1 https://www.unifg.it/sites/default/files/2025-09/aq-riesame-2024-lmg01-giurisprudenza.pdf
  File:5 Rapporto Riesame Ciclico.pdf
- **Titolo**:[6] Relazione annuale CPDS
  Descrizione:Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti- anno 2024
  Dettagli:Proposte di miglioramento- pagg. 10-11 https://www.unifg.it/sites/default/files/2025-04/aq-relazione-paritetica-giurisprudenza-2024-lmg01-giurisprudenza.pdf
  File:6 Relazione annuale CPDS.pdf
- **Titolo**:[7] Resoconti settimana dello studente
  Descrizione:Resoconti della settimana dello studente del CdS in Giurisprudenza a.a. 2024/25
  Dettagli:Intero documento
  File:7 Resoconti settimana dello studente.pdf
- **Titolo**:[8] Verbali monotematici CdD su analisi relazioni CPDS
  Descrizione:Documento che contiene i verbali monotematici dei Consigli di Dipartimento degli anni 2025,2024,2023, 2022, 2021 e 2020
  Dettagli:Intero documento
  File:8 Verbali monotematici CdD su analisi relazioni CPDS.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo**:AUDIT 1 – Audit effettuato nel coso della visita
  Descrizione: **Colloqui avvenuti durante l'incontro con il Presidente del CdS e con il Gruppo di Gestione dell'AQ/Riesame, compreso il Referente per l'AQ del CdS e i rappresentanti degli studenti o comunque attivi nell'ambito del CdS sulle attività del Gruppo GAQ/ Riesame**
  Dettagli:**Audit effettuato in data 2 dicembre 2025 dalle ore 8.30 - 9:30**
- **Titolo**:AUDIT 2 – Audit effettuato nel coso della visita
  Descrizione:**Colloqui avvenuti durante l'incontro con i docenti, i tutor e le figure specialistiche del CdS**
  Dettagli:**Audit effettuato in data 2 dicembre 2025 dalle ore 9:30-10:15**
- **Titolo**:AUDIT 3 – Audit effettuato nel coso della visita
  Descrizione:**Colloqui avvenuti durante l'incontro con gli studenti**
  Dettagli:**Audit effettuato in data 2 dicembre 2025 dalle ore 10:30-11:30**
- **Titolo**:AUDIT 4 – Audit effettuato nel coso della visita
  Descrizione:**Colloqui avvenuti durante l'incontro con il personale Tecnico Amministrativo che si occupa della gestione della didattica e dei servizi di supporto agli insegnamenti e di servizi finalizzati a favorire l'occupabilità dei laureati del Corso di Studio**
  Dettagli:**Audit effettuato in data 2 dicembre 2025 dalle ore 11:30-12:15**
- **Titolo**:AUDIT 6 – Audit effettuato nel coso della visita
  Descrizione:**Colloqui avvenuti durante l'incontro con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti**
  Dettagli:**Audit effettuato in data 2 dicembre 2025 dalle ore 13:00 – 13:45**

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.
D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.
D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.
[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Del riesame e del miglioramento del CdS è stato dato conto in modo analitico nell'ultimo riesame ciclico del 2024 **[1].**

Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto tanto in seno al GAQ di CdS quanto alla Commissione Didattica Paritetica e al Consiglio di Dipartimento.

Nello specifico, il GAQ del CdS procede periodicamente (in occasione delle scadenze previste dal Presidio e relative della compilazione della scheda SUA nonchè della SMA) all'analisi dei dati relativi ai questionari delle opinioni degli studenti (compilati annualmente e che indagano sulla soddisfazione tanto di molteplici aspetti della didattica erogata quanto dei servizi offerti) in occasione delle riunioni per la redazione delle schede SUA e SMA.

I risultati dei questionari sono inoltre oggetto di specifica analisi anche da parte della Commissione Didattica Paritetica in occasione delle riunioni volte alla redazione della Relazione annuale della Commissione **[2].**

I documenti prodotti dal GAQ e dalla Commissione Didattica Paritetica sono poi portati all'o.d.g. del Consiglio di Dipartimento (nel caso della Relazione annuale della CPDS in una riunione monotematica), nelle cui riunioni le criticità evidenziate e le azioni di miglioramento proposte vengono discusse e deliberate. La collegialità e la periodicità di tali procedure consentono di rendere più efficace l'attività di revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS.

Il GAQ e la Commissione Didattica Paritetica operano in stretto collegamento con il Presidio di qualità di Ateneo per il tramite del Referente AQ di Dipartimento.

D.CDS 4.2.2

Il CdS si adopera affinché l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi. In particolare, come già in precedenza riportato, proprio per rispondere a tali esigenze il CdS è stato oggetto di una revisione ordinamentale a partire dall'a.a. 2023-2024 ritenuta necessaria alla luce della convinzione che l'ordinamento preesistente non rispondesse più in maniera soddisfacente alle esigenze del mondo del lavoro e sollecitata dalle istanze degli studenti emerse negli organi competenti.

Il nuovo ordinamento è stato concepito con lo scopo di assicurare non solo l'acquisizione e lo sviluppo autonomo delle conoscenze di base nelle materie giuridiche fondamentali, delle conoscenze approfondite in selezionati ambiti del diritto, ma anche l'acquisizione delle più rilevanti competenze trasversali e applicative richieste nello svolgimento dell'attività lavorativa, facilitando l'immissione nel mondo del lavoro **[3,4].**

Sotto il profilo della didattica il CdS inoltre promuove la partecipazione di docenti alle attività di formazione continua e permanente finalizzate al costante miglioramento della qualità dei processi di innovazione e qualità della didattica universitaria; in tal senso sono diverse le iniziative proposte dal Centro Formazione Docenza cui si aderisce su base volontaria e che vengono tempestivamente comunicate ai docenti via mail (es: TILD) **[5].**

A livello di Ateneo si rileva inoltre la presenza di specifici interventi formativi sulla didattica universitaria approvati dal Senato Accademico, con delibera n. 258/2016 **[6].** Si tratta di percorsi formativi rivolti al corpo docente sulle metodologie didattiche e sulle procedure di assicurazione della qualità del Sistema AVA, rendendo obbligatoria, per i docenti neo-assunti (anche nell'ipotesi di progressione di carriera), la frequenza dei suddetti corsi per una durata minima di 30 ore.

D.CDS.4.2.3

In vista della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e della scheda SUA, il CdS analizza e monitora il percorso di studio, anche comparativamente. L'analisi dei dati ANVUR viene svolta dal GAQ che si preoccupa di analizzare nel dettaglio i dati relativi alla performance del CdS tanto sotto il profilo temporale (prendendo in esame l'ultimo triennio) quanto territoriale, comparando i dati del CdS con quelli della medesima classe a livello nazionale e macroregionale. L'analisi dei dati è stata determinante nel pervenire alla necessità della modifica ordinamentale del CdS, soprattutto alla luce del calo delle iscrizioni che si stava registrando. I soli dati attualmente disponibili, nella Scheda SUA, relativi alle performance del nuovo ordinamento, riguardano le immatricolazioni. Essi evidenziano un incremento negli avvii di carriera (118 per l'anno 2022, 123 per l'anno 2023; 135 per l'anno 2024), la cui persistenza verrà monitorata nel futuro, insieme all'esame degli altri indicatori.

D.CDS.4.2.4

Il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento è effettuato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione Orientamento, nell'ambito della procedura di individuazione dei c.d. esami scoglio, ovvero degli insegnamenti che risultano più ostici per gli studenti tanto per quanto segnalato dagli studenti stessi per mezzo dei loro rappresentanti, quanto per le percentuali di studenti che superano ciascun insegnamento nell'anno di corso **[3].** Tale procedura si rende necessaria per l'emanazione dei bandi relativi alla selezione dei tutor disciplinari, figure che supportano/accompagnano gli studenti nella preparazione della prova (ad esempio verbale n. 151 dell'11/12/2024).

Inoltre, i dati relativi ai percorsi di studio, ai risultati degli esami e della prova finale, unitamente agli esiti occupazionali dei laureati del CdS vengono monitorati, analizzati e comparati periodicamente (in relazione a quelli della medesima classe) con i dati nazionali e con quelli di area geografica, al fine di evidenziare eventuali elementi di criticità, dal GAQ e dal Consiglio di Dipartimento. Il commento dei dati viene riportato nei documenti redatti dal GAQ e in particolare nella SMA.

D.CDS.4.2.5

Gli esiti occupazionali (a breve, medio termine) dei laureati del CdS vengono analizzati sistematicamente dal GAQ del CdS in occasione degli incontri per la redazione della scheda SUA e SMA. In tali circostanze il GAQ monitora i dati Almalaurea, forniti dal Presidio di Qualità di Ateneo relativi agli esiti occupazionali a 1 e a 3 anni dalla laurea su un arco temporale quinquennale e anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale e macroregionale. Allo stato i dati che vengono presi in considerazione dal GAQ sono relativi a laureati con il precedente ordinamento **[7].**

D.CDS.4.2.6

Le azioni di miglioramento relative al CdS vengono di norma maturate in seno al GAQ alla luce dell'analisi dei dati, nonché alla luce del confronto continuo con i diversi attori del sistema AQ. In tal senso, il GAQ recepisce i suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, dal Presidio della qualità di Ateneo e della CPDS, nonché le istanze provenienti dagli studenti, tanto come rivenienti dall'analisi dei questionari delle loro opinioni, quanto grazie al confronto con i rappresentanti degli studenti presenti in ciascuno degli organi collegiali. Il Personale Tecnico Amministrativo risulta anch'esso coinvolto attivamente nel processo attraverso la partecipazione di rappresentanti nel GAQ nonché nel Consiglio di Dipartimento.

Inoltre, il CdS condivide con regolarità il suo progetto formativo e l'intera offerta formativa con le Parti Interessate, con particolare attenzione alle denominazioni, agli obiettivi dei corsi, al quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula, alle figure professionali, agli sbocchi occupazionali e ai risultati di apprendimento attesi. Inoltre, il dialogo con gli stakeholders è costantemente alimentato in via informale in particolare nel corso delle attività scientifiche condivise, così da poter conseguentemente aggiornare l'offerta formativa.

Punti di Forza:

Il CdS negli ultimi anni ha verificato una forte crisi, soprattutto nella disaffezione degli studenti verso l'offerta formativa proposta; il calo drastico delle immatricolazioni ha dunque costretto il CdS ad aprire una profonda riflessione sfociata nel 2023-2024 con la revisione dell'offerta. La riforma nei suoi contenuti, maggiormente professionalizzanti e rivolti anche a un mercato del lavoro in ambito internazionale, sta cominciando a incontrare l'apprezzamento da parte della popolazione studentesca, come risulta dalle audizioni avute con il CdS.

L'esame documentale ha messo in rilievo un'attività costante di analisi da parte del CdS dei percorsi di studio, anche su scala regionale e nazionale, della quale si dà riscontro attraverso la compilazione annuale delle SMA.

Per quanto attiene ai percorsi in uscita e agli esiti occupazionali, è dato riscontrare dalla documentazione disponibile, un solido e

sistematico processo di monitoraggio dei dati Almalaurea. Su tali dati, gli organi preposti, durante le audizioni a distanza, hanno dimostrato di avere ampia consapevolezza e competenza.

Aree di miglioramento:

Emerge dall'analisi documentale, scarsa attenzione, da parte del CdS, a momenti di collegialità strutturati relativi alla condivisione, fra docenti, delle problematiche complessive aventi ad oggetto la revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS. In assenza di un Consiglio di corso di studio, infatti, i momenti di confronto si riconducono alle riunioni in sede di Consiglio di Dipartimento, con esiti non sempre efficaci, come emerso anche dalle audizioni.

Non risulta sufficientemente chiarito il sistema previsto dal CdS per promuovere e incentivare la partecipazione dei docenti alle diverse attività messe in campo dall'Ateneo, trattandosi, essenzialmente, di attività di carattere volontario. Analogamente, non risulta profilato un sistema di monitoraggio della loro effettiva partecipazione, a livello di CdS e a livello di Ateneo, dato anch'esso confermato in sede di audizione.

Non sono chiaramente espressi i processi che regolano le fasi di revisione e di monitoraggio, in specie, non si specifica in che modo il CdS esamini e prenda in carico le osservazioni provenienti da NdV, PQA, CPDS, nonché gli esiti dei reclami, con quale tempistica e sotto quale regia; non è chiaro, inoltre, il rapporto intercorrente in tale fase tra GAQ e Referente AQ del PQA, CDD e tra quest'ultimo e il Referente CdS.

Le verifiche di apprendimento, come si evince dall'analisi documentale e dalle audizioni, non appaiono oggetto di un sistematico processo di verifica da parte del CdS. Infatti, esse risultano responsabilità del Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione Orientamento, all'interno di una procedura di individuazione di quelli che il CdS stesso definisce 'esami scoglio', cioè insegnamenti che generano difficoltà per gli studenti, come dichiarano essi stessi attraverso i loro rappresentanti in CDD, oppure, come emerge in sede di autovalutazione, in base alle percentuali di esami sostenuti e superati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si ribadisce la necessità per il CdS di dotarsi di un processo strutturato per il monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento e l'individuazione degli esami scoglio, anche attraverso l'adozione di strumenti informatici, e di organizzare specifici momenti di incontro e relativa discussione degli esiti così ottenuti a livello dei propri docenti.

Si raccomanda al CdS di regolamentare adeguatamente le procedure per esaminare e prendere in carico le osservazioni provenienti da NdV, PQA, CPDS, nonché gli esiti dei reclami, definendo in modo chiaro e puntuale i ruoli, le tempistiche e i reciproci rapporti tra tutti gli attori coinvolti, GAQ, Referente AQ del PQA, CDD e tra quest'ultimo e il Referente AQ del CdS.

Documenti chiave

- **Titolo**:[1] Rapporto di Riesame Ciclico

  Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico - anno 2024

  Dettagli:Sotto-ambito D.CDS.4 https://www.unifg.it/sites/default/files/2025-09/aq-riesame-2024-lmg01-giurisprudenza.pdf

  File:1 Rapporto di Riesame Ciclico.pdf

- **Titolo**:[2] Relazione annuale CPDS 2024

  Descrizione:Considerazioni generali sulla gestione dell'attività didattica del Dipartimento/Facoltà prendendo in considerazione punti di forza e di debolezza trasversali a più CdS- anno 2024

  Dettagli:Sezione 3: parte relativa al CdS https://www.giurisprudenza.unifg.it/sites/st02/files/2025-04/LMG-01%20Giurisprudenza.pdf

  File:2 Relazione annuale CPDS 2024.pdf

- **Titolo**:[3] SUA- CDS 2025-2026

  Descrizione:Scheda Unica Annuale – condivisa in riunione telematica del GAQ il 02 maggio 2025 ed approvata in C.D.D. il 11 giugno 2025

  Dettagli:A4.b2. Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione; B5 - Orientamento in ingresso; B5 -Orientamento e tutorato in itinere; B5 -Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stages); B5 -Accompagnamento al lavoro.

  File:3 SUA- CDS 2025-2026.pdf

- **Titolo**:[4] Piano Strategico di Dipartimento

Descrizione:Piano strategico della Ricerca, Formazione e terza Missione Dipartimento di Giurisprudenza (2024-2026), approvato con delibera del 24.04.2024;

Dettagli:III. Gli obiettivi strategici - Punto 2. La Formazione - 2.1. Didattica; https://www.giurisprudenza.unifg.it/sites/st02/files/2024-06/PIANO%20STRATEGICO%20DIPARTIMENTO%202024-2026.pdf

File:4 Piano strategico di Dipartimento.pdf

- **Titolo**:[5] Delibera CdA del 30/09/2020

  Descrizione:Delibera CdA del 30 settembre 2020 che approva il Progetto “TILD” - TeachIng and Learning Development

  Dettagli:Intero documento https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-11/cda-30set2020-punto7.pdf

  File:5 Delibera CdA del 30_09_2020.pdf

- **Titolo**:[6] delibera SA del 13/10/2016

  Descrizione:Delibera SA che delibera gli interventi formativi sulla didattica universitaria e sulle procedure legate al sistema AVA

  Dettagli:Intero documento https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-07/_estratti_03-dpunto_03_sa13ott2016-interventi_formativi-signed.pdf

  File:6 delibera SA del 13_10_2016.pdf

- **Titolo**:[7] SMA 2024

  Descrizione:Scheda di Monitoraggio annuale discussa in GAQ il 12-13 dicembre 2024

  Dettagli:Intero documento

  File:7 SMA 2024.pdf

Andamento KPI Corso

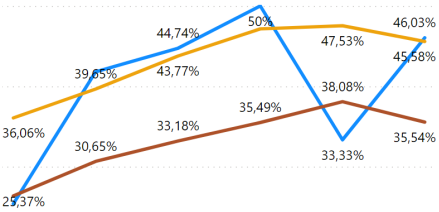
Riferimento: AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

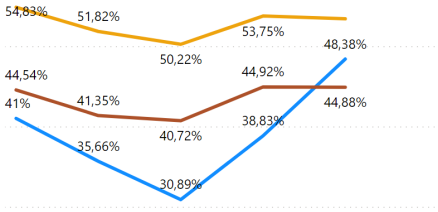
Edizione 05/2025

LMG/01 - GIURISPRUDENZA - FOGGIA

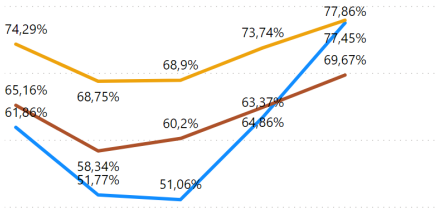
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



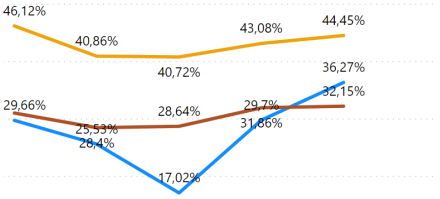
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



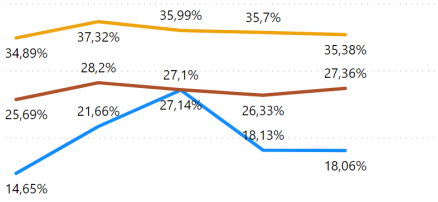
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



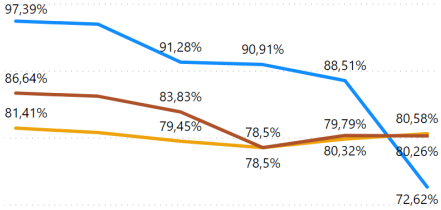
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



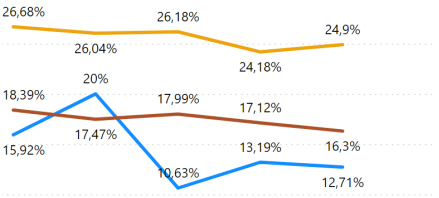
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



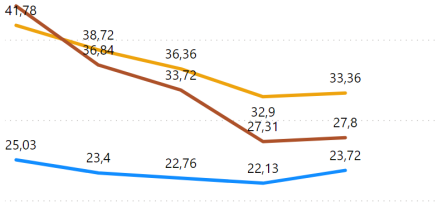
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



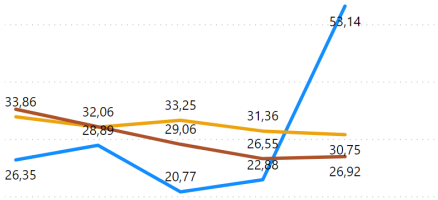
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2024

Corso · Nazionale Tradizionali · Macroregionale · Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto di andamenti prevalentemente positivi e confronti prevalentemente negativi.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente